

Istituto Comprensivo "TOMMASO CORNELIO"

VIALE DELLA RESISTENZA - 87050 ROVITO (CS)

TEL. 0984 433017 FAX. 0984 1593093 e-mail: csic85300p@istruzione.it



Dirigente Scolastico Dott.ssa Rosanna Rizzo

***Piano Triennale Offerta Formativa
Triennio 2019/2022***

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ROVITO "T. CORNELIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2130 del 07/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2018 con delibera n. 2

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

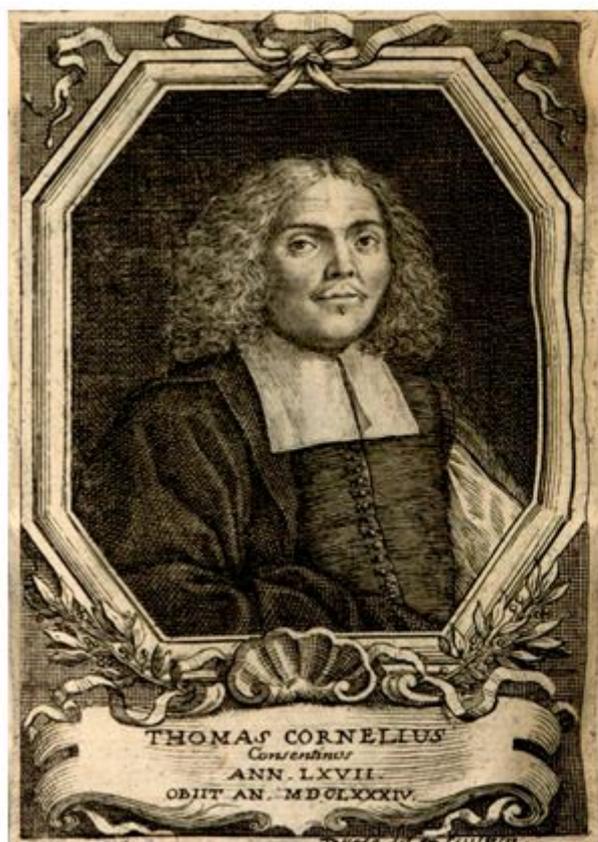
- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Rovito è un paese di circa 3.000 abitanti. Sorge sui colli limitrofi della città di Cosenza e dista circa 10 km da essa. È facilmente raggiungibile, essendo servito dalla superstrada "Paola - Crotona" che congiunge i mari Ionio e Tirreno. Pochi chilometri lo separano dall'altopiano della Sila. È rimasto tra le pagine che segnarono la storia dell'Unità d'Italia, per l'oramai famoso "Vallone di Rovito", dove trovarono la morte nel 1844, i Fratelli Bandiera e Nicola Ricciotti, patrioti italiani di ideali Mazziniani.

La sua storia per lungo tempo è accomunata a quella degli altri casali. Vi si erge la splendida chiesa di Santa Barbara, attuale parrocchia, in stile romanico-gotico con sovrapposizioni barocche apportate dopo il restauro effettuato nel 1630.



L'Istituto Comprensivo è intitolato a Tommaso Cornelio medico, matematico e filosofo nato a Rovito nel 1614. Egli si formò alla scuola cosentina sulle teorie anti-aristoteliche di Bernardino Telesio.

È una delle principali personalità che introdussero il pensiero moderno e scientifico nella penisola italiana e nel regno di Napoli. Studiò medicina a Roma, dove entrò a contatto con la cultura scientifica dell'Italia rinascimentale, approfondendo e facendo proprie molte tesi galileiane.

Rientrato a Napoli divenne professore di matematica e medicina teoretica. Nella capitale del sud portò la filosofia di Cartesio e di Gassendi. Al 1663 risale la sua opera principale, i *Progymnasmata physica*, in cui sono esposte le sue teorie matematiche e filosofiche.

L'Istituto Comprensivo "Tommaso Cornelio" di Rovito è nato nell'anno scolastico 2000/2001 dall'accorpamento delle scuole del Comune di Rovito e di Lappano con la Direzione Didattica di Trenta. Dall'anno scolastico 2014/2015 i Plessi Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Lappano non sono attivi.

Nell'anno 2018/2019, in seguito alla creazione di un comune unico di Casali del Manco che include anche il territorio di Trenta, l'istituto Comprensivo è stato dimensionato ed ha perso i plessi scolastici situati nel comune di Trenta.

La scuola secondaria di primo grado è a indirizzo musicale

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola opera nei territori di Rovito e Lappano, i plessi sono situati tutti nel comune di Rovito. I territori su cui gravita la scuola risultano omogenei sia per configurazione ambientale e geografica che per fattori socio-economici; il livello culturale è nella media. Entrambi i paesi distano pochi chilometri dalla città di Cosenza, si riscontra, inoltre, una scarsa incidenza di fenomeni di microcriminalità.

Il rapporto studenti - insegnante è adeguato rispetto alla popolazione scolastica, presenta un valore inferiore rispetto alla media nazionale e in linea con il riferimento regionale

Vincoli

Nella scuola sono presenti di alunni con disagi familiari (problemi economici e occupazionali, disgregazione del nucleo familiare) e costituiscono circa il 3% del totale. Sono altresì presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità - disagio - stranieri) circa il 4% del totale alunni.

La popolazione scolastica è disseminata su un territorio vasto, questa condizione porta problemi logistici di collegamento e l'impossibilità di fruire in maniera ottimale delle opportunità formative offerte dalla scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'evoluzione degli ultimi decenni ha consentito il progressivo miglioramento delle condizioni di vita comportando una profonda trasformazione sociale determinata dalla progressiva perdita di addetti nel settore primario, con notevole sviluppo delle attività collegate a quello secondario e terziario e l'innalzamento generalizzato del livello culturale della popolazione. tutto ciò comporta un livello di integrazione nella comunità locale complessivamente soddisfacente. L'aumentata consapevolezza del ruolo della scuola nel territorio come fattore di arricchimento culturale. e una maggiore sensibilità degli Enti Locali alle esigenze della scuola. Sono garantiti dai Comuni i servizi trasporto scuolabus, la mensa per l'infanzia, la fornitura di materiale di pulizia, la dotazione libraria per le scuole primarie, le collaborazioni per l'organizzazione di manifestazioni, spettacoli, eventi.

Altre opportunità legate al territorio sono i facili collegamenti con il territorio cittadino, per la vicinanza al capoluogo di provincia e la presenza di strutture sportive, ricreative e culturali.

Vincoli

L'economia locale rimane comunque prevalentemente agricola e a conduzione familiare; la rete distributiva dei prodotti non è rilevante, appena sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità; modeste sono le iniziative industriali, nel settore alimentare, edile, della pelletteria, della lavorazione del legno.

La mancanza di risorse provoca problemi occupazionali e fenomeni di pendolarismo verso la città, si assiste, inoltre, ad un graduale spopolamento dei centri storici a favore di centri residenziali più prossimi alla città con necessità di un recupero dell'identità storica e sociale locale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici dei vari plessi sono facilmente raggiungibili e non presentano particolari problemi di carattere strutturale. Sono in atto interventi di manutenzione (Progetto "Scuole belle" - manutenzione ordinaria). Sono previsti interventi di consolidamento e adeguamento sismico per alcuni plessi con finanziamenti dell'Ente Locale. Le strumentazioni presenti sono complessivamente adeguate

Vincoli

Mancano attrezzature informatiche nei plessi dell'Infanzia e devono essere incrementate le attrezzature per la Scuola Primaria. E' necessario razionalizzare le risorse disponibili (fondi ministeriali, comunitari, contributo volontario dei genitori) per la gestione delle attività della scuola. parte di queste risorse devono essere impegnate per la manutenzione e l'assistenza dei laboratori.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. ROVITO "T. CORNELIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC85300P
Indirizzo	VIALE DELLA RESISTENZA ROVITO 87050 ROVITO
Telefono	0984433017
Email	CSIC85300P@istruzione.it
Pec	csic85300p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrovito.edu.it/sito/

❖ ROVITO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA85301G
Indirizzo	VIA G. LEOPARDI ROVITO 87050 ROVITO

❖ ROVITO - PIANETTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA85302L
Indirizzo	V.LE DELLA RESISTENZA FRAZ. PIANETTE 87050 ROVITO

❖ ROVITO CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE85301R
Indirizzo	VIA G. LEOPARDI ROVITO 87050 ROVITO
Numero Classi	5
Totale Alunni	60

❖ ROVITO - PIANETTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE85302T
Indirizzo	V.LE DELLA RESISTENZA PIANETTE 87050 ROVITO
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

❖ SM ROVITO - PIANETTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM85301Q
Indirizzo	VIALE DELLA RESISTENZA PIANETTE 87050 ROVITO
Numero Classi	6
Totale Alunni	101

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Robotica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet - DAD	61

Approfondimento

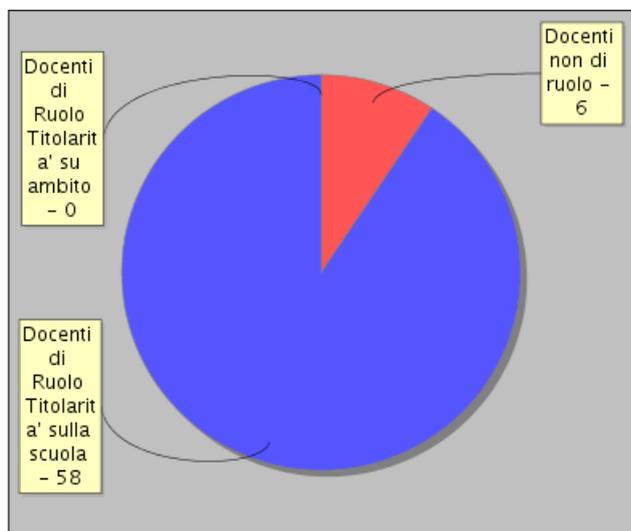
I fondi straordinari per l'emergenza Covid sono stati destinati all'acquisto di nuovi dispositivi (n.61 pc e tablet) assegnati in comodato d'uso agli studenti per la DaD. In futuro, tali dispositivi potranno essere assegnati ai plessi carenti di strumentazioni informatiche.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	38
Personale ATA	10

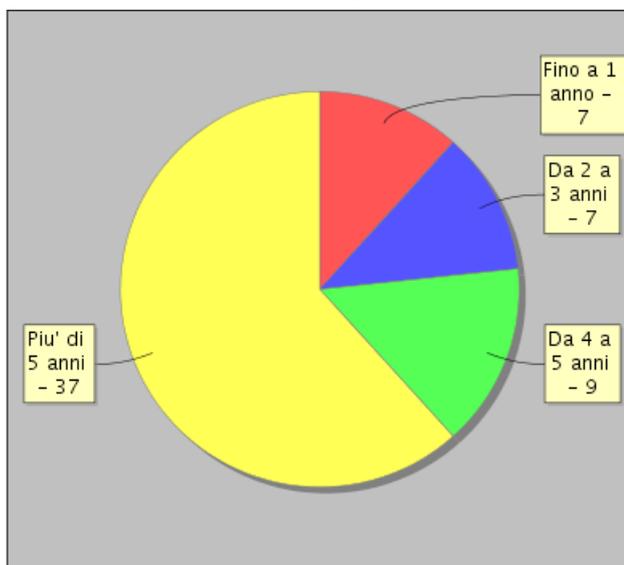
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



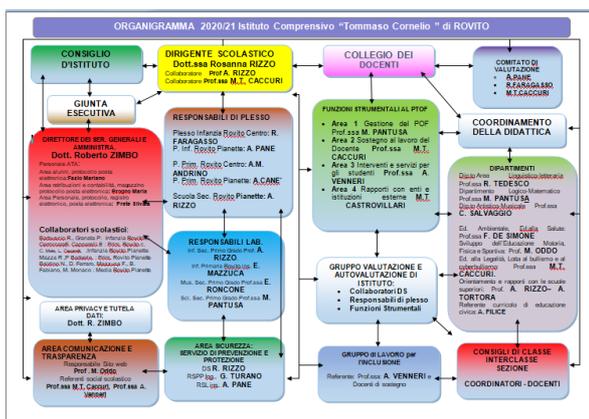
- Docenti non di ruolo - 6
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 58
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 37

Approfondimento



La dotazione organica del personale docente dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Cornelio" è così suddivisa

ORDINE DI SCUOLA	ANNUALITA'	POSTO COMUNE	POSTO DI SOSTEGNO
INFANZIA	2020-2021	9+1 RC	4
PRIMARIA	2020-2021	16+1l.ing+2 RC	3 + 12h

CLASSE DI CONCORSO / SOSTEGNO	ANNUALITA'
	2020-2021
SOSTEGNO ADMM	3 + 9 ore
LETTERE A022	3 + 6 ore
MATEM. E SCIENZE A028	2
INGLESE AB25	1



FRANCESE AA25	12 ore
TECNOLOGIA A060	12 ore
ARTE E IMMAGINE A001	12 ore
MUSICA A030	12 ore
ED. FISICA A049	12 ore
RELIGIONE	6 ore
PIANOFORTE AJ56	1
FAGOTTO AE56	1
VIOLINO AM56	1
VIOLONCELLO AN56	1

La scuola dal 1/09/2018 è in reggenza.

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Rosanna Rizzo è DS titolare presso IC di San Pietro in Guarano a 7 km di distanza .

Il DSGA Dott. Roberto Zimbo è titolare presso l'IC di Rogliano ma residente nel comune di Rovito.

Le precedenti condizioni permettono una gestione puntuale e precisa che consente un'ottima organizzazione gestionale e contabile.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La **Vision** dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Cornelio" di ROVITO è quella di costituirsi come luogo di formazione/innovazione, di offrire opportunità di crescita personale e professionale continua per gli alunni, i docenti, il personale ATA, i genitori, gli organismi del territorio, perseguendo le seguenti finalità generali:

- *la compiuta formazione culturale della persona e lo sviluppo di una identità consapevole, attraverso supporti e strumenti adeguati*
- *l'educazione ai valori della democrazia, della legalità, della solidarietà, dell'accoglienza, dell'inclusione;*
- *l'educazione alla tutela della salute e al rispetto dell'ambiente;*
- *la conoscenza e l'approfondimento delle proprie radici culturali;*
- *l'alleanza educativa con le famiglie e con il territorio circostante.*

La **MISSION** definisce il ruolo istituzionale e l'identità della Scuola, descrive gli obiettivi strategici dell'Istituto e viene esplicitata tramite:

- **la dimensione curricolare** che descrive i criteri di sviluppo e le scelte educative e didattiche volte a innalzare il livello di qualità dell'istituzione scolastica;
- **la dimensione organizzativa**, intesa come utilizzo ottimale di tutte le risorse, umane, strutturali e strumentali, per il conseguimento funzionale degli obiettivi specifici prescelti.



Per l'istituto Comprensivo "T. Cornelio" le scelte educative e didattiche compiute mirano a:

- **Garantire il successo formativo degli alunni**, nel pieno rispetto delle identità culturali e dei diversi stili di apprendimento;
- **Fornire gli strumenti di una crescita culturale e umana** che consenta il libero sviluppo della personalità dei discenti, garantisca e valorizzi le diverse attitudini e vocazioni, dando pari attenzione sia a percorsi di potenziamento ed eccellenza che ad interventi orientati a sanare situazioni di disagio e difficoltà e a ridurre i rischi di dispersione scolastica;
- **Sviluppare un raccordo dinamico tra saperi scolastici e saperi extrascolastici**, con l'obiettivo di sostenere l'identità culturale degli allievi;
- **Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- **Favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e della tutela della salute, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- **Concorrere allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea** utilizzando opportune strategie didattiche e metodologie;
- **Promuovere esperienze di didattica laboratoriale** come occasione culturale e formativa che, attraverso l'utilizzo dei vari linguaggi e nell'ottica dell'apprendere facendo, attui la valorizzazione delle differenti abilità e competenze, la condivisione di capacità, il rafforzamento dell'autostima;
- **Sviluppare le competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, al pensiero computazionale, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.



Mentre dal punto di vista dell'organizzazione e della gestione le scelte operate contribuiranno a:

- **Rafforzare l'impegno programmatico a favore dell'inclusione**, intervenire tempestivamente sugli alunni considerati a rischio (segnalazione precoce di potenziali alunni con BES e/o a rischio dispersione) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- **Rafforzare progetti e azioni di Continuità**, garantire agli alunni un curriculum formativo unitario, armonioso e dinamico; migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto); armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola;
- Rispondere ai bisogni formativi degli alunni attraverso **un'organizzazione flessibile di tempi, spazi, attività ed esperienze**, utilizzando l'opportunità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, di potenziare il tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, di prevedere articolazioni diversificate del gruppo classe, di predisporre l'apertura pomeridiana della scuola;
- **Costruire un'efficace collaborazione con le famiglie** in un clima di attenzione e di dialogo per un comune coinvolgimento nell'affrontare le problematiche educative e pedagogiche; garantire la massima integrazione tra i sistemi di istruzione e formazione, con particolare riguardo **all'educazione permanente degli adulti**;
- **Sviluppare l'integrazione con il territorio**, nelle sue valenze sociali, ambientali, culturali, economiche e istituzionali, anche per la ricerca di risorse esterne; accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione: reti, accordi, progetti;
- **Promuovere e sostenere attività di ricerca e sperimentazione didattica** da parte dei docenti e iniziative progettuali a favore degli alunni, in un'ottica di elaborazione di buone prassi e di costruzione di un'idea di scuola come



centro aperto di elaborazione culturale e di servizio;

- **Implementare le procedure di valutazione** con funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo; *intensificare i momenti di riflessione, aumentare la partecipazione delle componenti interne ed esterne alla scuola alle azioni di monitoraggio, elaborare strumenti obiettivi di analisi che siano sempre più funzionali all'individuazione di eventuali criticità;*
- **Potenziare le attività ed integrare i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;** *promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione; operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;*
- **Promuovere l'utilizzo razionale e flessibile delle risorse umane , valorizzare le competenze professionali;**
- **Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione** tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- *Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; **intensificare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali** nelle attività didattiche anche con il supporto di interventi di formazione in servizio;*
- **Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche; migliorare l'ambiente di apprendimento** (dotazioni, logistica);
- **Sostenere la formazione e l' auto-aggiornamento** per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- **Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;**
- **Diffondere la cultura della sicurezza e prevenzione;**
- **Ricerca risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio** sin qui assicurati ed implementarli anche attraverso fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni, in particolare in Italiano Inglese e Matematica

Traguardi

Promuovere le eccellenze e innalzare il livello degli esiti degli alunni in particolare in italiano, inglese e matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni

Priorità

Promuovere e orientare il successo scolastico di tutti gli alunni attraverso lo sviluppo della consapevolezza delle proprie potenzialità

Traguardi

Guidare gli alunni nello sviluppo di un apprendimento efficace in verticale attraverso percorsi innovativi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le azioni di flessibilità didattica e organizzativa per il pieno sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

Traguardi

Potenziare la didattica per competenze. Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'orientamento strategico dell'Istituto è stato definito tenendo conto:

Ø della L.107/2015 art.1 comma 7;



- Ø delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione del 2012 aggiornate dalla nota M.I.U.R. n3645 del 01/03/2018
- Ø dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico 07/09/2018
- Ø delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;
- Ø del patrimonio di esperienze e professionalità maturate nel corso degli anni;
- Ø degli interventi formativi promossi nel tempo per l'innovazione metodologica, il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti;
- Ø delle azioni volte a favorire l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati



a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Descrizione Percorso

La **flessibilità didattica e organizzativa** costituisce lo strumento principale per conseguire gli obiettivi della Scuola dell'Autonomia (DPR 275/99) e quelli previsti dalla legge n. 107/2015.

Il nuovo quadro normativo sollecita un rinnovato impegno nella progettazione, nell'utilizzo e nella verifica di adeguate forme di flessibilità,



considerate ormai ineludibili per la piena attuazione del curricolo strutturato per competenze.

Compatibilmente con le scelte dell'Istituto, condivise dal personale scolastico, dagli alunni e dai genitori, con la dotazione organica dell'autonomia e con i vincoli imposti dal contesto, il nostro istituto ha scelto le seguenti forme di flessibilità:

sul piano organizzativo

- la rimodulazione del monte ore annuale di alcune discipline, attività e insegnamenti interdisciplinari, soprattutto nella Scuola Primaria;
- l'articolazione della classe per gruppi di livello e classi aperte per attività di recupero/potenziamento in orario curricolare/extracurricolare;
- la progettazione di percorsi per classi aperte / parallele;
- la progettazione di percorsi di continuità;

sul piano metodologico e didattico

- la metodologia della ricerca - azione e della didattica laboratoriale;
- l'apprendimento cooperativo;
- la didattica *peer to peer*;
- la progettazione di percorsi didattici integrati.

La flessibilità permette di costituire gruppi di alunni che, ferma restando la funzione insostituibile della classe come gruppo stabile di riferimento, consentano di dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero e riallineamento degli allievi più deboli sia alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. In alcune fasi dello sviluppo modulare della didattica le classi possono quindi essere scomposte in gruppi che perseguono obiettivi momentaneamente diversi come il recupero o l'approfondimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le azioni dei dipartimenti in verticale e di gruppi di ricerca; consolidare la didattica per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere e orientare il successo scolastico di tutti gli alunni attraverso lo sviluppo della consapevolezza delle proprie potenzialità

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Strutturare gli ambienti in modo flessibile, potenziare pratiche didattiche innovative, creare occasioni concrete e significative di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le azioni di flessibilità didattica e organizzativa per il pieno sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREART

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

i docenti responsabili dell'attività sono tutti docenti dei singoli plessi della scuola dell'infanzia

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e si svolge da novembre ad aprile di ogni anno scolastico e prevede un incontro settimanale di attività di laboratorio creativo-manipolativo. Il laboratorio si svolge per "sezioni aperte" ciò permette di individuare i bisogni formativi di tutti i bambini e di favorire la socializzazione e la collaborazione tra tutti i bambini coinvolti. Migliora il rapporto scuola-famiglia, superando il concetto "tradizionale" di sezione

Risultati Attesi

- incremento dei livelli di competenze
- -consolidamento pratiche di coesione, condivisione, socializzazione
- -aumentata diffusione delle attività laboratoriali
- -condivisione delle risorse professionali
- -miglioramento dei rapporti con i genitori e con il territorio

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TERRITORI.....AMO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Tutti i docenti dei singoli plessi

IPOTESI DI LAVORO E ORGANIZZAZIONE

il progetto è rivolto tutti gli alunni della scuola primaria, si svolge da febbraio a

maggio e prevede attività di laboratorio per gruppi. I gruppi di lavoro saranno della stessa classe e per per classi aperte. Saranno utilizzati l'apprendimento cooperativo, il problem solving e diversi mediatori didattici diversi per meglio coinvolgere gli alunni in modo da recuperare i casi "difficili" presenti in ogni classe e potenziare e arricchire le eccellenze.

Risultati Attesi

- Acquisire il senso del dovere
- Abituare alla precisione, alla puntualità, all'applicazione sistematica
- Migliorare la capacità di attenzione e concentrazione
- Sviluppare l'interesse e recuperare carenze di impegno
- Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo
- Recuperare competenze
- Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di lavorare in autonomia
- Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e comunicazione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FLESSIBILITÀ....CLASSI PARALLELE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Tutti i docenti delle aree linguistica e logico-matematica della scuola secondaria

di primo grado

IPOTESI DI LAVORO E ORGANIZZAZIONE

La flessibilità permette di costituire gruppi di alunni per dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero e riallineamento degli allievi più deboli sia alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. In alcune fasi dello sviluppo modulare della didattica le classi possono essere scomposte in gruppi che perseguono obiettivi momentaneamente diversi come il recupero e l'approfondimento.

Il progetto si articolerà in tre fasi

I FASE : Nel periodo compreso fra Novembre e Gennaio la normale attività didattica è rimodulata e riorganizzata e ciascun docente elabora percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento per gruppi di livello individuati a seguito degli esiti conseguiti dagli studenti nel pagellino infra quadrimestrale.

Negli ultimi 10 giorni di gennaio si somministrano prove comuni per classi parallele, per la verifica degli apprendimenti disciplinari, in vista della valutazione del I quadrimestre (da ripetere anche nel periodo 1 - 15 maggio per il II quadrimestre).

II FASE: PAUSA DIDATTICA: Nel periodo compreso fra inizio e metà febbraio si predispone "la pausa didattica" ovvero la sospensione dell'attività didattica, per alleggerire gli studenti dagli impegni scolastici quotidiani, dando loro modo di metabolizzare il lavoro svolto nel precedente periodo. I docenti organizzeranno attività di supporto sul metodo di studio, al fine consolidare il percorso affrontato nei mesi precedenti. Si effettueranno anche simulazioni di prove Invalsi.

III FASE: VERIFICA INTERMEDIA E FINALE DELLE COMPETENZE: compiti unitari finali (compiti di realtà) nel periodo compreso fra maggio e fine anno scolastico

Risultati Attesi

- Miglioramento nei processi di apprendimento
- Approfondimento e condivisione di pratiche educative e didattiche che



- favoriscano l'inclusione e la valorizzazione di tutte le diversità
- Affermazione del principio delle pari opportunità
- Maggiore coinvolgimento della famiglia

❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO

Descrizione Percorso

Il progetto prevede attività di Recupero, di Consolidamento e di Potenziamento, in orario pomeridiano extrascolastico, che hanno l'obiettivo di:

- proporre supporto per gli alunni che presentano carenze nella preparazione di base e/o che abbiano riscontrato difficoltà nell'apprendimento delle strutture operative in Italiano, Matematica e Lingua Inglese;
- fornire agli studenti alcuni strumenti supplementari, al fine di approfondire le conoscenze di Italiano, Matematica e Lingua Inglese

I percorsi didattici saranno strutturati in modo che tengano conto dei ritmi di apprendimento, dei condizionamenti socio-ambientali e delle capacità di ogni singolo allievo.

Si stimolerà un'autonomia operativa semplificando i contenuti proposti ricorrendo a discussioni guidate e a lavori sia di gruppo che individuali. Si cercherà di abituare gli alunni a:

- Strutturare adeguatamente il tempo di studio, in modo da attuare azioni personalizzate di compensazione e riequilibrio culturale (specie linguistiche e logiche)
- All'osservazione, alla riflessione e al pensiero critico per fare acquisire loro adeguate abilità espositive

I progressi dovranno registrarsi non solo nell'area cognitiva ma anche a livello di maturazione della personalità dell'alunno che affronterà con maggiore serenità il processo educativo

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Strutturare gli ambienti in modo flessibile, potenziare pratiche didattiche innovative, creare occasioni concrete e significative di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli alunni, in particolare in Italiano Inglese e Matematica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI RECUPERO/POTENZIAMENTO DI ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di Italiano scuola secondaria di primo grado

Risultati Attesi

- Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi.
- Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità
- Potenziare le conoscenze disciplinari
- Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale.
- Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi
- Promuovere il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI RECUPERO/POTENZIAMENTO DI
MATEMATICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti Di Matematica scuola secondaria di primo grado

Risultati Attesi

- Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi.
- Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità
- Potenziare le conoscenze disciplinari
- Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale.
- Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi
- Promuovere il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI RECUPERO/POTENZIAMENTO DI
INGLESE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di Lingua Inglese della scuola secondaria di primo grado

Risultati Attesi

- Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi.
- Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità
- Potenziare le conoscenze disciplinari
- Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale.
- Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi
- Promuovere il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale

❖ **DIPARTIMENTI PER LA DIDATTICA E LA VALUTAZIONE**

Descrizione Percorso

Il percorso prevede di modificare la struttura dei dipartimenti aggiungendo ai due presenti (Dip.to area linguistico-letteraria e Dip.to Area logico-matematica) il Dip.to Area artistico-musicale. Inoltre verranno intensificate e ampliate le attività dei dipartimenti, in particolare questi organi si occuperanno di:

- Elaborare le Competenze delle discipline e individuare i Criteri di Valutazione.
- Favorire la progettazione di percorsi pluridisciplinari.
- Definire e individuare gli "Standard di Apprendimento" degli alunni e proporli all'approvazione del Collegio dei Docenti.
- Indicare Annualmente alla Commissione PTOF le iniziative di arricchimento formativo per aree disciplinari.

- Promuovere iniziative di Formazione e aggiornamento in Servizio, anche in collaborazione con altri Dipartimenti.
- Realizzare iniziative rivolte agli studenti finalizzate alla maggiore conoscenza e diffusione della propria area disciplinare e culturale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le azioni dei dipartimenti in verticale e di gruppi di ricerca; consolidare la didattica per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Promuovere e orientare il successo scolastico di tutti gli alunni attraverso lo sviluppo della consapevolezza delle proprie potenzialità

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le azioni di flessibilità didattica e organizzativa per il pieno sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIUNIONI DEI DIPARTIMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
Responsabile		
Referenti dei Dipartimenti		

Risultati Attesi

- Armonizzare in modo più organico metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola; ampliare le azioni di valutazione potenziando l'uso di strumenti operativi diversificati, agganciare più concretamente lo sviluppo delle competenze all'acquisizione delle conoscenze e abilità, equilibrare le modalità di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria.
- Intensificare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali nelle attività didattiche, sperimentare e/o potenziare forme di didattica innovativa (didattica capovolta, classi aperte, cooperative learning, peer to peer, problem solving, ecc.), anche con il supporto di interventi di formazione in servizio, per favorire la piena acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- Rafforzare il raccordo curricolare tra i tre ordini di scuola dell'Istituto per la completa attuazione del curricolo verticale, strutturato per competenze, come previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalla nota MIUR n 3645 del 01/03/2018 e per una progettazione sempre più ampia e condivisa, con particolare riferimento ad attività comuni e trasversali e all'utilizzo di strumenti operativi comuni, relativi alla valutazione;
- Approfondire la cultura della valutazione, coniugare ed equilibrare i risultati della valutazione interna con quelli derivanti da forme di monitoraggio attivate dal MIUR, INVALSI, dalla Direzione Regionale, ecc.;
- Favorire una sempre più ampia diffusione e socializzazione delle informazioni e delle esperienze, valorizzare i percorsi più significativi, effettuare un censimento strutturato delle buone pratiche e dei prodotti realizzati.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Consulenti esterni

Responsabile

Referente per la formazione

Risultati Attesi

- Intensificare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali nelle attività didattiche, sperimentare e/o potenziare forme di didattica innovativa (didattica capovolta, classi aperte, cooperative learning, peer to peer, problem solving, ecc.) per favorire la piena acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- Approfondire la cultura della valutazione, coniugare ed equilibrare i risultati della valutazione interna con quelli derivanti da forme di monitoraggio attivate dal MIUR, INVALSI, dalla Direzione Regionale, ecc.;

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si prediligeranno forme di didattica laboratoriale, per la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati. Le attività laboratoriali, previste per gruppi di lavoro e con scopi differenziati, consentiranno di imparare facendo (learning by doing). I "laboratori", intesi come contesti di apprendimento, avranno come esito prodotti significativamente rilevanti, caratterizzati da situazioni formative operative, dove la competenza da acquisire è il risultato di una pratica e di una riflessione e di una interiorizzazione del processo di apprendimento laboratoriale.



a) CLASSI APERTE: due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

b) COOPERATIVE LEARNING: modalità di gestione democratica della classe che definisce in modo approfondito il metodo di insegnamento. Essenzialmente centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.

c) PEER TUTORING/PEER EDUCATION gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica;

d) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO: gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano

e) GRUPPO DI RICERCA: gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non;

f) GIOCHI DI SIMULAZIONE E FORMAZIONE CREATIVA: (l'alunno si



immedesima in un personaggio storico, letterario, diplomatico di un Paese e racconta ...) L'uso della simulazione nell'ambito della formazione permette di mantenere alta la soglia dell'attenzione e di motivare un percorso educativo capace di rispecchiare maggiormente le situazioni reali e la loro complessità.

g) PROBLEM SOLVING / RICERCA - AZIONE: Problem solving inteso come una serie di operazioni cognitive messe in atto per ricercare soluzioni a situazioni problematiche. E' necessario individuare i rapporti tra gli elementi di un problema, per averne una visione di insieme, e successivamente trasformare e ristrutturare questi rapporti, riorganizzarli in un'ottica prima sconosciuta, trovare la chiave di lettura che può produrre una soluzione. La ricerca azione è una metodologia innovativa che mira ad individuare una situazione problematica, ad effettuare indagini esplorative, raccogliere-riflettere-interpretare dati, fare ipotesi operative d'azione, pianificare e realizzare un prodotto finale, monitorare le fasi del percorso, condividere e documentare i risultati.

Partendo dal presupposto che *"l'ambiente può influenzare tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità"*, anche lo spazio tradizionale dell'aula sarà riorganizzato trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo, spostando il focus sullo studente. Il gruppo dei pari si deve poter muovere in uno spazio più ampio dell'aula, che può essere il laboratorio disciplinare ma anche uno spazio esterno all'edificio, uno spazio versatile e polifunzionale, facilmente configurabile e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi. In sintonia con le linee guida dell'edilizia scolastica, si predispongono cinque ambienti diversi: *la classe*, in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo; *lo spazio laboratoriale* che si presenta come un "atelier" ed è l'ambiente in cui lo studente si confronta con l'esperienza attraverso strumenti specifici; *l'agorà* ovvero lo spazio in cui condividere eventi o



presentazioni in modalità plenaria; *lo spazio individuale* ove lo studente sviluppa un personale percorso di apprendimento in sintonia con i propri tempi e ritmi, con le proprie attitudini e propensioni; *lo spazio informale* e di relax che offre occasioni per interagire in maniera informale con altre persone.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ROVITO - CENTRO	CSAA85301G
ROVITO - PIANETTE	CSAA85302L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ROVITO CENTRO	CSEE85301R
ROVITO - PIANETTE	CSEE85302T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SM ROVITO - PIANETTE	CSMM85301Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n.

254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti

umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ROVITO - CENTRO CSAA85301G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ROVITO - PIANETTE CSAA85302L

SCUOLA DELL'INFANZIA

 ❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ROVITO CENTRO CSEE85301R
SCUOLA PRIMARIA

 ❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ROVITO - PIANETTE CSEE85302T
SCUOLA PRIMARIA

 ❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SM ROVITO - PIANETTE CSMM85301Q
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

 ❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti dell'Istituto, seguendo le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate dal Ministero dell'istruzione della Legge 20 Agosto 2019, n° 92 e del Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, hanno elaborato il curricolo d'Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

il monte ore previsto per l'insegnamento dell'Educazione Civica sarà pari a 33 ore annuali e avrà il carattere di trasversalità. I docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico.

I docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico. Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- **Costituzione**
- **Lo sviluppo sostenibile**
- **La cittadinanza digitale**

Nella progettazione della Scuola dell'Infanzia si integreranno i campi di esperienza con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Approfondimento

All'interno del normale curriculum della Scuola Secondaria di I Grado di Rovito - Pianette è attivo l'Indirizzo Musicale secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 che lo riconosce come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola media"(art. 1).

Nel nostro Istituto è possibile studiare i seguenti strumenti: **fagotto, pianoforte, violino, violoncello.**

Le lezioni di strumento si articolano in momenti individuali e/o collettivi, con la costituzione di gruppi misti di alunni provenienti anche da classi diverse per:

- Musica d'insieme in piccoli gruppi
- Prove a sezione delle parti di insieme
- Esercitazioni orchestrali

Gli alunni ammessi ai corsi ad indirizzo musicale frequentano, in orario pomeridiano, due ore settimanali per svolgere le lezioni e le attività previste per lo studio dello strumento .

Lo studio dello strumento musicale, introdotto nella scuola secondaria di I grado come disciplina curricolare, **con relativa valutazione in decimi**, concorre, con i suoi contenuti e significati, al processo educativo generale dell'alunno e non può essere perciò inteso come studio di orientamento professionale. Le metodologie adottate sono rivolte primariamente a consentire a tutti il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ciò non toglie che, in presenza di alunni particolarmente dotati e interessati ad un possibile proseguimento degli studi dopo la scuola secondaria di I grado, possono essere concordati con i genitori percorsi più specifici e personalizzati.

Al corso di strumento musicale si accede attraverso una prova orientativo - attitudinale che viene svolta alla fine dell'ultimo anno della scuola primaria e che risulta essere determinante per l'assegnazione dell'alunno alla singola classe di

strumento. Sostenuta la prova, con esito positivo, i genitori, all'atto dell'iscrizione, hanno la facoltà di scegliere l'indirizzo musicale, segnalando in ordine prioritario lo strumento preferito. La scuola si riserva di soddisfare la suddetta segnalazione, compatibilmente con le indicazioni fornite dai docenti di strumento in merito ai risultati delle prove attitudinali e con le esigenze di formazione dei gruppi classe.

La durata del corso di strumento musicale è triennale, come tutte le altre discipline curriculari, **ed è pertanto impossibile ritirarsi dal corso o non frequentarlo una volta ammessi**. In sede di esame conclusivo del I Ciclo di Istruzione, verrà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la specifica competenza musicale, raggiunta al termine del triennio a seguito della frequenza del corso di strumento musicale.

Lo studio di uno strumento musicale promuove:

- la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, nuove occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

L'esperienza socializzante del fare musica insieme:

- accresce il gusto del vivere in gruppo;
- abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a comprendere possibilità di cambiamento dei ruoli, a superare l'individualismo, a sviluppare l'autonomia all'interno del gruppo.

L'Istituto Comprensivo di Rovito ogni anno forma, con gli allievi delle classi di strumento musicale, un'orchestra. Grazie all'impegno di tutti i docenti delle discipline

strumentali e al coordinamento del Dirigente Scolastico, la scuola offre ai ragazzi selezionati la possibilità di approfondire e sviluppare competenze nell'ambito della musica di insieme.

L'orchestra, costituita da alunni frequentanti le classi ad indirizzo musicale e, in talune occasioni, con l'apporto di ex alunni, svolge ogni anno un percorso che prevede esercitazioni orchestrali, prove di fila, prove a sezioni, prove di insieme, saggi pubblici, performance in eventi, partecipazioni a concorsi e a rassegne nazionali. Nel corso degli anni l'organico dell'orchestra è arrivato ad assumere una vera e propria forma sinfonica ed è attualmente costituito da circa 70 elementi così ripartiti nei diversi strumenti: Fagotti, Pianoforte, Violini, Violoncelli.

L'orchestra ha al suo ATTIVO la partecipazione e la vincita di numerosi concorsi nazionali, tra i quali il Concorso Internazionale di Matera, Concorso Luciano Luciani di Cosenza, Concorso Cipolla di Cetraro ecc. Da dieci anni è invitata ad eseguire il Concerto d'apertura del Festival Teatro Scuola presso il Teatro Belluscio di Altomonte, per cinque anni ha aperto le festività del Crocifisso di Cosenza con un concerto pubblico ed ha eseguito per diversi anni il concerto d'apertura per le Manifestazioni della Giornata della Memoria presso il Campo di Concentramento Ferramonti di Tarsia. Quasi sempre presente ai concerti per Telethon ha suonato per il pranzo di Natale della Mensa dei Poveri, alla raccolta alimentare per la Casa San Francesco di Cosenza e alla vendita delle uova di Pasqua per l'Associazione Down. Nel 2016 ha ricevuto la medaglia d'Oro della Presidenza del Senato per l'attività svolta.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. ROVITO "T. CORNELIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Collegio dei Docenti del nostro Istituto, attraverso l'azione di appositi gruppi di lavoro costituiti da docenti dei tre ordini di scuola (dipartimenti), ha lavorato alla stesura del curriculum verticale d'istituto già a partire dall'anno scolastico 2015/16. Questo documento ora è stato aggiornato alla luce dei contenuti e delle indicazioni della "Raccomandazione del Parlamento Europeo 22.05.2018", del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" messo a punto dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN) per le Indicazioni 2012, su istanza del MIUR (22.02.2018), Il curriculum è predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli a carattere nazionale e in equilibrio con le istanze di promozione dei singoli e le aspettative del contesto territoriale; esso è inteso come progetto unitario di Istituto, progressivo e continuo, che scandisce la graduale maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado

SPECIFICITA' DEI TRE SEGMENTI DI ISTRUZIONE

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicologico, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, per il raggiungimento delle seguenti finalità: • Consolidare l'identità; • Sviluppare l'autonomia, • Sviluppare le competenze; • Sviluppare il senso di cittadinanza. Le finalità istituzionali della Scuola Primaria sono riconducibili alla prima alfabetizzazione culturale e all'educazione alla convivenza democratica, in base ai seguenti principi: • Orientare gli alunni ad elaborare il senso della propria esperienza; • Favorire l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura; • Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva. La Scuola Secondaria di I Grado accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. La scuola secondaria di 1° grado persegue le seguenti finalità: • favorire una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, per un accesso critico a tutti gli ambiti culturali; • promuovere la crescita completa della persona e l'esercizio pieno della cittadinanza attiva; • garantire il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Nell'ambito del curriculum verticale, vengono individuate le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più

significative, le strategie più idonee, finalizzate alla promozione del sapere unitario, sulla base dei seguenti principi generali: • centralità dell'alunno, come "persona", con la sua unicità e complessità, e valorizzazione delle esperienze vissute a scuola e nell'extra scuola; • promozione della consapevolezza, intesa come conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, delle tappe del proprio percorso di apprendimento, delle strategie utilizzate per apprendere; • diversificazione degli itinerari di apprendimento, intesa come attenzione ai diversi bisogni formativi in rapporto ai diversi ordini di scuola, agli stili cognitivi e ai ritmi di ciascun alunno; • approccio trasversale alla conoscenza come garanzia dell'unitarietà dei saperi e di interconnessioni tra competenze cognitive, meta-cognitive e di cittadinanza.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE IC TOMMASO CORNELIO 2020.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo d'Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica è stato elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate dal Ministero dell'istruzione della Legge 20 Agosto 2019, n° 92 e del Decreto attuativo del 22 Giugno 2020. Esso ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. All'insegnamento dell'Educazione Civica sarà dedicato un monte ore annuale pari a 33 ore ed avrà il carattere di trasversalità. I docenti, pertanto, ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In sede di valutazione il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. I docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico. Le Linee guida emanate dal ministero si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: • Costituzione • Lo sviluppo sostenibile • La cittadinanza digitale Nella progettazione della Scuola dell'Infanzia si integreranno i campi di esperienza con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. E' necessario offrire agli studenti gli strumenti necessari per conoscere i loro diritti e doveri, per abituarli ad agire responsabilmente e a partecipare alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Dovranno, inoltre, essere formati sull'educazione ambientale sulla conoscenza e sulla tutela del patrimonio del territorio tenendo in considerazione gli

obiettivi di sviluppo previsti dall' Agenda 2030 dell'ONU. Importante sarà promuovere l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni e promuovere i principi fondamentali di protezione civile. I nuclei tematici individuati dai docenti dell'Istituto per lo sviluppo del curricolo trasversale di Educazione Civica sono i seguenti: 1. COSTITUZIONE a. Legalità b. Solidarietà e diritti umani c. Regolamenti scolastici, regole comuni d. Educazione stradale 2. SVILUPPO SOSTENIBILE a. Educazione alla salute b. Sicurezza alimentare c. Tutela ambiente d. Rispetto beni comuni e animali e. Tutela del patrimonio e del territorio 3. CITTADINANZA DIGITALE a. Sicurezza in rete e uso consapevole del web

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ACCOGLIENZA, CONTINUITA, ORIENTAMENTO

Il progetto sarà attuato attraverso lo sviluppo: • Di percorsi didattici trasversali a forte valenza orientativa; • Azioni di facilitazione nel passaggio attraverso i diversi ordini di Scuola, • Di un sistema di orientamento per il consolidamento della conoscenza di sé, delle proprie capacità e attitudini.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Dare piena attuazione al curricolo verticale di Istituto; • Consentire agli alunni di superare ansie e dubbi, favorire relazioni positive con i nuovi insegnanti, docenti, compagni e l' ambiente scolastico; • Favorire negli alunni scelte consapevoli, anche in vista dell'iscrizione alla Scuola secondaria di 2^a grado; • Promuovere il necessario raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo all'interno dell'Istituto Comprensivo e con le altre scuole del territorio; • Costituire e mantenere una rete collaborativa con gli enti locali e le altre realtà associative del territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Magna

❖ **LETTO-SCRITTURA - UN MONDO DI PAROLE**

L'organizzazione della sezione sarà flessibile con la costituzione di gruppi di lavoro per livelli di età. Sarà particolarmente curato l'ambiente di apprendimento, arricchito con significati simbolici che permetteranno ai bambini di 5 anni di acquisire solide basi di competenza linguistica

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisisce i prerequisiti necessari per l'apprendimento della letto-scrittura Traguardi di sviluppo per la competenza I discorsi e le parole • Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico ,comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati Il sé e l'altro • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta Immagini, suoni e colori • Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente • Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative Il corpo e il movimento • Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo La conoscenza del mondo • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra... • Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **EASY ENGLISH**

Sarà proposta una popolare fiaba già nota ai bambini in lingua materna. Verrà promosso un approccio ludico – interattivo, quindi laboratoriale, che li renderà partecipanti attivi, stimolandoli e motivandoli ad un approccio positivo nei riguardi della L2. In particolare, i vocaboli e le principali strutture linguistiche apprese nelle attività curriculari, verranno riprese ed utilizzare per effettuare interazioni, conversazioni e attività di ascolto.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Arricchire il bagaglio culturale del bambino e favorire in lui una maggiore apertura verso gli altri. • Stimolare la motivazione nell'apprendimento della lingua straniera. • Sofferarsi sull'importanza che, oggi come oggi, la lingua inglese riveste nel nostro vivere quotidiano. • Rivedere e consolidare i contenuti linguistici della lingua inglese che saranno affrontati durante l'anno, ponendo particolare attenzione alle abilità di listening e di speaking.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ LEGGO, GIOCO E.....IMPARO

Il progetto prevede attività di recupero/potenziamento delle strumentalità di base, in particolare nella lingua italiana, per gli alunni stranieri e/o con difficoltà di apprendimento in tutte le classi

Obiettivi formativi e competenze attese

• prevenire il disagio personale, attraverso interventi mirati e/o personalizzati • recuperare le abilità di base • migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione • potenziare le abilità di studio e di approfondimento attraverso la dimensione ludica, l'esperienza e la costruzione personale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ TUTTI IN SCENA

Il progetto è nato per dare la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito. Si tratta inoltre di un'attività prettamente interdisciplinare, perché coinvolge numerosi aspetti delle materie di studio, facendole concorrere alla realizzazione di progetti che, nell'ambito del curriculum, assumono forti valenze educative e rendono possibile la formazione globale dell'alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica •
- Potenziamento delle competenze di consapevolezza ed espressione culturale •
- Potenziamento dell'inclusione • Promozione di una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi gli alunni con BES;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica • Favorire e perseguire la socializzazione e la collaborazione tra tutti gli alunni coinvolti. • Favorire attraverso la drammatizzazione il consolidamento di valori universali quali: coesione, solidarietà, riconoscimento e valorizzazione delle differenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Musica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ SUONIAMO INSIEME

L'educazione al suono e alla musica costituisce un'area disciplinare organica, non subalterna alle altre discipline. Essa è considerata una parte primaria del processo di alfabetizzazione culturale che la scuola primaria deve assicurare a tutti i bambini in rapporto all'apprendimento dei linguaggi verbali e non. La scuola deve fornire al bambino un'esperienza viva, diretta coinvolgendo globalmente la persona, sia nella sua corporeità, sia nelle sue potenzialità espressive, affettive e creative. È perciò importante e necessario che una didattica musicale sia impostata sul gioco e sul fantastico. Questi due elementi, insieme al movimento, costituiscono le fondamenta per costruire un percorso sano e adatto alle competenze psico-fisiche del bambino.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo primario è promuovere la partecipazione attiva del bambino all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione e di ricezione. La finalità del progetto sarà quello di dare un'occasione ai bambini per sperimentare diversi modi di fare musica: da esperienze timbriche a momenti di ascolto, dalla percezione vocale al momento corporeo, da esplorazione timbrica a improvvisazione

strumentale partendo dal mondo sonoro che il bambino possiede.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **VIVIAMO IN UNA SCUOLA SICURA**

Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni, i genitori, i docenti, il personale interno ed esterno, verso i problemi correlati alla sicurezza della persona, del lavoro e degli ambienti, per valutare i rischi e le probabilità di accadimento, stabilendo anche le priorità e programmando i provvedimenti da prendere a breve, medio, e lungo termine. Il progetto mira a formare gli alunni frequentanti l'istituto alla cultura della prevenzione, per promuovere il valore ed il rispetto della qualità della vita e dell'ambiente in cui si vive.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere lo sviluppo di comportamenti adeguati per superare situazioni di rischio e di pericolo
- Favorire nei docenti, nei bambini, negli alunni, e nei ragazzi, la collaborazione e la cultura per la sicurezza
- Favorire il consolidamento di pratiche consolidate utili per sconfiggere situazioni di paura e di panico
- Sapere individuare le istituzioni e le figure di riferimento che operano nell'ambito del soccorso e della protezione civile
- Valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza durante l'attività di lavoro
- Pianificare interventi semplici e comprensibili da adottare per prevenire situazioni di rischio e programmare misure opportune per migliorare nel tempo i livelli di sicurezza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse professionali interne ed esperti esterni

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CODING, HERE WE ARE!**

L'alfabetizzazione di base nell'era digitale deve includere la comprensione della programmazione e lo sviluppo di competenze cruciali legate al pensiero

computazionale, come la risoluzione dei problemi, la collaborazione e le capacità analitiche. Il progetto si svolgerà nel seguente modo: • Introduzione al coding e al pensiero computazionale (1 ore in classe) • Svolgimento di esercizi didattici di coding sul sito Code.org (nell'ambito del programma MIUR "programma il futuro" (3-4 ore nel laboratorio di informatica). • Progettazione di un algoritmo o di un'App (1 ore in classe). • Realizzazione e test dell'algoritmo o dell'App a scopo didattico (2-3 ore in classe). • Programmazione in Scratch del robot Krypton 5, affinché esso percorra un tragitto predefinito e sia in grado di evitare ostacoli, grazie all'uso di sensori (2 ore nel laboratorio di robotica). Tutte le attività previste saranno svolte in orario curricolare, (ore curricolari di tecnologia). Le risorse materiali necessarie sono: LIM, PC presenti nel laboratorio di informatica, connessione Internet per il collegamento ai siti programmailfuturo e code.org, robot Krypton, tablet per gestire la programmazione del robot, materiale didattico preparato dal docente (manuale di Scratch 2.0), risorse grafiche preparate dal docente (file png o jpeg)

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità del progetto sono di introdurre gli studenti ai concetti di informatica e di programmazione di base grazie ad un approccio laboratoriale e a una metodologia basata sull'apprendimento cooperativo e di educare gli alunni al "pensiero computazionale" attraverso la programmazione (coding). Gli obiettivi del progetto, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, sono: • **Conoscenze:** Conoscere i principali componenti di un algoritmo ed i principali "blocchi logici" su cui si basano le principali strutture di programmazione; Acquisire i concetti fondamentali di "Input" - "Processo" - "Output" in un sistema informatico. • **Abilità/Capacità:** Acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici problemi; Progettare semplici algoritmi per lo sviluppo di basilari prodotti informatici; Capacità di analizzare qualitativamente prodotti informatici esistenti. • **Competenze:** Utilizzare semplici software didattici per la programmazione di tipo "semplificato" (programmazione "per blocchi logici"); Saper scrivere linee di codice in versione "concettuale" (ad esempio blocchi logici IF - THEN - ELSE); Saper programmare un robot.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Robotica

❖ **FIERA DEL BARATTO E DEL RIUSO**

La "Fiera del baratto e del riuso" costituisce un progetto di ampliamento dell'offerta formativa promosso dall'Istituto Comprensivo di Rovito e patrocinato dal Corso di Laurea in Scienze per la Cooperazione e lo Sviluppo dell'Università della Calabria. La prima edizione della fiera si è tenuta nel 2013 e, nel corso degli anni successivi, è stata seguita da ulteriori tre eventi. Per l'anno scolastico in corso si è pensato di ampliare i soggetti partecipanti coinvolgendo, in primis, l'Istituto Comprensivo di Celico in un'ottica di rete.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'idea di proporre e favorire la nascita di una fiera del baratto e del riuso parte da una riflessione sulle difficoltà economiche e sociali attraversate dalla nostra civiltà e si basa sull'esperienza maturata da diversi anni in altre città italiane (in particolare ci si riferisce alla fiera di Ravenna, partita quasi per gioco nella primavera del 2010). La decisione di coinvolgere le scuole nell'attivazione dell'evento non è casuale, infatti la fiera costituisce una proposta ludica ed educativa diretta a dare valore al riuso, al riciclo, al baratto, al rispetto ed alla salvaguardia dell'ambiente e, soprattutto, ai legami sociali. In effetti, se la crisi economica che stiamo vivendo tende a presentarsi sempre più come crisi sociale (oltre che economica), uno degli strumenti, o meglio, l'unico strumento grazie al quale si può sperare di contrastare la barbarie e il regresso sociale è rappresentato dalla creazione e ri-creazione di legami sociali, dal riconoscimento reciproco, dal rispetto degli altri e dell'ambiente in cui siamo inseriti. Non di secondaria importanza è poi la possibilità di ri-mettere in circolazione, al di fuori della logica dominante della mercificazione, beni e attività che altrimenti rimarrebbero inutilizzati, persi, sprecati... Oltre alle motivazioni ricreative ed educative, si è pensato di partire dalle scuole per mettere in moto il processo in quanto ciò dovrebbe favorire, anzi spronare la partecipazione degli adulti e rendere più gioioso l'evento. Evidentemente, non tutto l'onere organizzativo ricadrà sulle scuole, anzi, sia i Comuni, quanto le associazioni e i volontari sensibili alle tematiche trattate dovrebbero essere coinvolti fin dall'inizio, fin dalla fase di programmazione e organizzazione della fiera. In altri termini, la scuola dovrebbe costituire soltanto il grimaldello attraverso il quale attivare istituzioni, enti locali, associazioni e singole persone.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse professionali interne ed esterne

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PUOI CONTARE SU DI ME**

Il volontariato viene considerato come il primo vero passo verso il mondo della solidarietà. Incominciando dal luogo a noi più vicino o ancora dall'attività a più stretto contatto si condividono i valori portanti del volontariato. Il volontario va oltre la semplice voglia di fare esperienza per motivi personali, va oltre la tolleranza e l'accettazione di ciò che è fuori dai nostri canoni sociali. È una scelta di vita, è l'amore nell'offrire la propria persona a una causa sia essa sociale, ambientale o altro per il miglioramento della società e di tutta la comunità locale, nazionale e internazionale. Si constata sempre più la necessità di una educazione al volontariato. Non siamo programmati ad aiutare ad ogni costo il prossimo, così, fin dalle prime fasi dello sviluppo, è bene far capire al piccolo l'idea di "altri" e di adoperarsi per loro. Tutto sta nell'insegnargli tale educazione attraverso l'esempio. E' per questo che l'Istituto Comprensivo di Rovito ha voluto assumersi la responsabilità di educare ad una convivenza attiva, in cui la diversità è vista come valore dal quale si può ricevere in cambio il vero significato della vita, di ciò che siamo e verso cosa tendiamo. Così si è deciso di stimolare questo grande sentimento in tutte le persone che ci circondano, dai nostri figli, ai nostri amici, alunni e loro genitori e colleghi di lavoro. Modalità Servizio ai tavoli e in cucina presso la mensa dei poveri - Oasi Francescana di Cosenza ; Servizio presso il canile comunale; Raccolta pacchi viveri presso supermercati e ipermercati; Concerti di solidarietà presso strutture per anziani e disabili; Assistenza didattica nella preparazione di ragazzi esterni alla scuola al fine del loro inserimento sporadico alle attività di orchestra; Socializzazione e giochi da tavolo nei centri per anziani;

Obiettivi formativi e competenze attese

- Aiutare i giovani a formarsi una coscienza civica e sociale;
- Abitarli a comportarsi in ogni manifestazione della vita secondo i migliori principi di socialità;
- Abitarli a rispettare le differenze;
- Rendere i ragazzi coscienti e riconoscenti delle cose ricevute e abitarli a condividerle con gli altri;
- Abituare gli alunni ad impegnarsi per aiutare chi ha bisogno, ricordandogli che il semplice dispiacersi non risolve i problemi, mentre questi vengono risolti con l'azione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **LIBRIAMOCI**

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare l'interesse alla lettura ed educare all'ascolto. • Favorire la continuità verticale e orizzontale. • Promuovere la comprensione e l'interpretazione del testo. • Offrire un'esperienza di lettura di gruppo fortemente socializzante e comunicativa • Far scoprire la bellezza del libro all'alunno che non legge o che legge poco • Passare dalla lettura passiva alla lettura attiva per consolidare un atteggiamento psicologico favorevole • Sviluppare il piacere di leggere senza forzature esterne, ma come risposta ai bisogni emotivi e cognitivi • Acquisire un gusto personale nelle scelte delle letture • Sapersi confrontare ed accettare idee diverse dalle proprie • Saper mettere a confronto opinioni e/o punti di vista diversi • Sviluppare una mentalità aperta alla ricerca e all'indagine

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse professionali interne ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Magna

❖ GIORNALINO SCOLASTICO

La realizzazione di un giornalino scolastico (cartaceo e on-line) rappresenta un'attività didattica altamente formativa. Costituisce, infatti, una preziosa occasione per potenziare le competenze comunicative degli alunni. Scrivere per una platea più ampia, facendo ricorso a differenti tipologie testuali, incrementa notevolmente la motivazione ad esprimersi e a sperimentare forme di scrittura diverse di quelle solitamente praticate nelle aule scolastiche. Descrizioni, relazioni, indagini, resoconti di attività scolastiche, invenzione di storie, attività di scrittura creativa, tutto quello che viene prodotto dai ragazzi e che, solitamente, resta "nascosto" nei loro quaderni avrà la possibilità di valicare le mura delle aule e raggiungere un pubblico più vasto. Nella nostra storia scolastica, le esperienze di giornalismo realizzate sono state innumerevoli. Per diversi anni, il giornalino scolastico dal titolo " PENSIERI E SAPERI " prodotto dagli alunni dell' Istituto Comprensivo di Rovito ha vinto il Premio Nazionale "Il Miglior Giornalino Scolastico" indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Presidente della Repubblica, classificandosi al Primo Posto. Appare fuor di dubbio che la realizzazione del giornalino costituisce un valore aggiunto perché permette di rinnovare questa attività collettiva incrementandone l'aspetto cooperativo e comunicativo. Il computer diventa un mezzo per facilitare il lavoro di revisione dei testi e di impaginazione del giornalino, ma anche un amplificatore delle possibilità comunicative.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi
- Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare
- Promuovere un uso più consapevole delle nuove tecnologie
- Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale
- Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo
- Individuare le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico
- Utilizzare programmi di grafica e di video-editing
- Utilizzare programmi applicativi per l'impaginazione (Publisher)
- Comunicare mediante le tecnologie multimediali
- Saper lavorare in gruppo svolgendo un ruolo attivo
- Miglioramento delle dinamiche relazionali
- Maggiore capacità di gestione ed organizzazione delle informazioni
- Maggiore autonomia nell'organizzazione e pianificazione del lavoro scolastico
- Sviluppo di una maggiore abilità nella comunicazione in lingua madre

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori: Informatica

❖ CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO - GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Il progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira, soprattutto, alla formazione degli alunni sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio. Il Progetto del nostro Centro Sportivo Scolastico, promuove una concreta azione dell' Avviamento alla pratica sportiva, che si concretizza attraverso la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. Il progetto inoltre vuole realizzare orientamento allo sport e diffusione dei suoi valori positivi e del fair play. Risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé, dei differenti ambienti e delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lotta contro il bullismo, la dispersione scolastica, il disagio giovanile ed ogni altra forma di disaffezione scolastica, familiare e sociale. Fare cultura sul valore del movimento all' interno di uno stile di vita. Valorizzazione del Merito attraverso azioni rivolte al giusto riconoscimento e gratificazione del lavoro svolto, della passione, del talento, del comportamento eccellente accompagnato da un profitto soddisfacente. Formazione dei cittadini attraverso una cultura sportiva corretta che unisca l'educazione ludico – sportiva e salutistica al sostegno e all'interesse equilibrato per “l'ambiente” ed il rispetto dello stesso. Avviamento alla pratica sportiva per tutti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE**

Le gite scolastiche sono da sempre lo strumento educativo più apprezzato dagli alunni. Esse sono parte integrante del programma scolastico, momento di socializzazione e di apprendimento. Fungono da supporto al percorso culturale e didattico e ne costituiscono fondamento. Esse presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata e culturale programmazione didattica predisposta nella scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola. A tal fine gli alunni saranno preventivamente preparati su tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse. Sarà loro fornito materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisca iniziative di sostegno e di estensione. Le uscite didattiche e visite guidate di un giorno si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, locali d'interesse storico-artistico, parchi naturali. Esse saranno organizzate per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, secondo le esigenze, gli interessi e le proposte dei docenti e degli alunni. I viaggi d'Istruzione saranno organizzati per le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado. Tutte le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e le attività sportive saranno ampiamente documentati con video e foto realizzati dai docenti e dal docente referente della funzione strumentale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse professionali interne ed esterne

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO PON -COMPETENZE D CITTADINANZA DIGITALE- UNA SMART CITY PER CORNELIO**

Il progetto 'UNA SMART CITY PER CORNELIO!' è finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali attraverso un approccio efficace e coinvolgente che, partendo da esperienze reali in contesti altamente motivanti, pone l'alunno al centro dell'azione educativa, ne valorizza attitudini e potenzialità, lo rende protagonista del percorso di formazione. L'obiettivo primario è quello di offrire opportunità di crescita personale e professionale continua, per la compiuta formazione culturale della persona e lo sviluppo di una identità consapevole, e di favorire lo sviluppo di competenze strategiche, capitalizzabili e spendibili nei futuri percorsi di studio, nel mondo del lavoro, nel proprio progetto di vita. Il percorso proposto favorirà la partecipazione attiva degli alunni e mirerà a supportare lo sviluppo di competenze trasversali, al rafforzamento di abilità manuali, alla scoperta di un uso smart e attivo delle tecnologie, ad approfondimenti su tematiche sociali e ambientali e di cittadinanza attiva. Il percorso assume un carattere unitario: i moduli proposti si configurano come tappe intermedie, in continuità tra loro, della stessa idea progettuale. Si preferisce pertanto inserire in questa sezione la descrizione del progetto, trasferibile anche ai singoli moduli. L'idea è quella di realizzare un modello di 'città del futuro' abitata da un robot. Cornelio è il nome del robot programmabile, l'immaginario abitante di una città intelligente, interamente stampata in 3D e dotata di soluzioni avveniristiche che la renderanno più sicura, più ecologica, più sostenibile. Lo stesso Cornelio verrà 'educato', ovvero dotato di comportamenti necessari ad orientarsi in questa città costruita su misura per lui. La programmazione del robot e dei sistemi che rendono la città 'smart' verrà effettuata con l'ausilio di board Arduino e RaspberryPI. I ragazzi saranno 'maker' e contemporaneamente 'coder', ma anche 'designer' di questa città. Il progetto è articolato in quattro moduli: **IL CODING PER ISTRUIRE CORNELIO:** Il primo modulo, rivolto agli alunni della scuola primaria, è un corso intensivo di coding: si prevede l'utilizzo di linguaggi visuali come scratch e l'introduzione di concetti base di programmazione. Di seguito si procederà a realizzare algoritmi per istruire il robot, insegnargli a muoversi, recepire le informazioni ricevute dai sensori. I bambini impareranno a controllare il robot in un ambiente aperto e a governare tutti i sensori e gli attuatori di cui è dotato. Per la struttura progettuale del modulo si rinvia alla descrizione del progetto. **'IL CODING PER RENDERE LA CITTA' DI CORNELIO INTELLIGENTE!'** Il secondo modulo, rivolto agli alunni della scuola primaria, prevede una conoscenza avanzata delle tecniche di coding. I bambini passeranno alla realizzazione della smart city utilizzando materiali di riciclo e dando così libero sfogo alla fantasia e alla creatività. Inoltre inizieranno ad istruire il robot per vivere nella smart city, trasferendogli comportamenti coerenti con i servizi disponibili nella città.

Per esempio il robot imparerà ad attraversare la strada solo se il semaforo è verde. La stessa città sarà dotata di comportamenti intelligenti: per esempio le luci si aprono solo quando il robot è sulla strada. I bambini saranno chiamati ad immaginare e a progettare il modello di città intelligente. Molte componenti saranno realizzate attraverso il riciclo creativo, altre saranno progettate e 'passate' ai compagni della scuola secondaria per la realizzazione nel modulo dedicato alla stampa 3D. Per la struttura progettuale del modulo si rinvia alla descrizione del progetto. 'COSTRUIRE CORNELIO E LA SUA SMART CITY!' Mentre i bambini della scuola primaria lavorano sugli algoritmi per trasferire intelligenza al robot, nel terzo modulo i ragazzi della scuola secondaria di I grado costruiranno il robot a partire dai kit di robotica dotati di attuatori, sensori e schede Arduino / RaspberryPI. Anche loro seguiranno lezioni avanzate di coding, necessarie per testare i dispositivi. I ragazzi della secondaria avranno il ruolo di maker grazie alla stampa 3D; con l'ausilio di scanner e stampanti 3D realizzeranno le componenti della smart city, immaginate e progettate dai compagni della scuola primaria, in un percorso di continuità tra i moduli. Per la struttura progettuale del modulo si rinvia alla descrizione del progetto. 'CITTADINI DIGITALI COME CORNELIO, TRA RISCHI E OPPORTUNITA' Nel quarto modulo, i ragazzi della scuola secondaria di I grado, parallelamente alle lezioni tecniche, saranno stimolati verso tematiche di cittadinanza digitale, con particolare riferimento alla sicurezza in internet e all'uso responsabile della rete (cyberbullismo, violazione della privacy, violazione del diritto d'autore, adescamento, ecc.). Inoltre la tematica della smart city solleciterà riflessioni sugli aspetti ambientali, dalle energie rinnovabili all'inquinamento, al risparmio energetico. Si rifletterà anche sull'importanza delle competenze digitali in campo lavorativo ed occupazionale. Per tutte queste tematiche i ragazzi saranno coinvolti in ricerche di dati reali, in attività di analisi e produzione di documenti, in momenti costruttivi di confronto con esperti del settore. Per la struttura progettuale del modulo si rinvia alla descrizione del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- potenziamento delle competenze digitali a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali;
- superamento di forme di disagio ed accrescimento dell'autostima, sviluppo della creatività, dell'autonomia, della sicurezza
- miglioramento nei risultati scolastici finali e conseguimento di competenze spendibili e capitalizzabili;
- potenziamento delle strategie messe in atto dalla scuola per la prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico;
- aumentata consapevolezza della necessità di coordinare ed integrare le attività curricolari con i percorsi aggiuntivi;
- arricchimento della formazione dei docenti attraverso la riconsiderazione degli

apprendimenti curricolari; • miglioramento degli aspetti organizzativi, relativi alla didattica e alla gestione delle risorse (pubblicizzazione, sensibilizzazione, documentazione, autovalutazione, gradimento, ecc.); • sperimentazione di specifiche modalità innovative di valutazione dell'apprendimento e dei livelli di competenze • maggiore coinvolgimento operativo e motivazionale del contesto familiare e territoriale • rafforzamento del ruolo educativo della scuola nel territorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

Robotica

 ❖ **PROGETTO PON -COMPETENZE D CITTADINANZA GLOBALE- CITTADINI DI DOMANI**

Il progetto 'CITTADINI DI DOMANI' è finalizzato a promuovere la crescita di cittadini consapevoli e responsabili, protagonisti attivi dei propri percorsi di formazione, capaci di rispondere ai profondi e rapidi mutamenti sociali e culturali della realtà contemporanea, per i quali si richiedono disponibilità al cambiamento, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, comportamenti ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e della tutela della salute. Il progetto mira a diffondere modelli e comportamenti virtuosi di cittadinanza attiva, in tema di educazione alimentare e di educazione ambientale, con particolare riferimento al rapporto tra cibo e territorio e alla raccolta/differenziazione/riciclo dei rifiuti. Entrambe le tematiche presentano elementi di complementarietà e di integrazione, sviluppano un'idea complessiva di cittadinanza globale, in quanto concorrono alla costruzione di una relazione positiva e dinamica con l'ambiente e all'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei comportamenti individuali e collettivi. Per la realizzazione dell'intero progetto si prevede il coinvolgimento attivo anche delle istituzioni locali, dei genitori e delle agenzie del territorio, nell'ottica di una proficua collaborazione e di una partecipazione responsabile, riconoscendo anche il valore dell'extra-scuola e considerando il territorio come laboratorio educativo. Il progetto è articolato in due moduli: 'IO IL CIBO E L'AMBIENTE' Il presente modulo, destinato agli alunni delle scuole primarie, è finalizzato alla promozione di pratiche virtuose in tema di educazione alimentare attiva e consapevole, con particolare

riferimento al rapporto tra cibo e territorio. Il tema della consapevolezza alimentare rappresenta una delle più grandi sfide a livello mondiale sul piano economico, culturale e sociale: ragionare sullo sviluppo in termini di rapporto con il cibo ci aiuta a comprendere le necessità di cambiare i nostri stili di vita individuali e collettivi, di orientare le nostre scelte verso la valorizzazione e l'utilizzo di prodotti locali che favoriscano la nostra idea di sostenibilità ambientale ed etica a vantaggio dell'economia del territorio di appartenenza. Sotto il profilo psicofisico individuale e relazionale, la promozione della corretta alimentazione, di stili di vita positivi e di comportamenti efficaci per il mantenimento nel tempo dello stato di benessere in ciascun individuo, si caratterizza come strategia utile a contrastare i disturbi della nutrizione (anoressia, bulimia, obesità), tipici dell'età adolescenziale. 'RIFIUTI ZERO' Il presente modulo, destinato agli alunni di Scuola Primaria e Secondaria, è finalizzato alla promozione di pratiche virtuose in tema di raccolta e differenziazione dei rifiuti, nell'ottica della strategia 'rifiuti zero', per educare le giovani generazioni al rispetto del territorio e dell'ambiente. L'allarme provocato dall'emergenza rifiuti ha sollecitato una più diffusa sensibilità ecologica e ha richiamato l'attenzione sul ruolo dell'educazione ambientale per la sostenibilità di uno sviluppo che appare sempre meno compatibile con la tutela del territorio e la salvaguardia della salute degli individui esposti ai fenomeni di inquinamento. La difesa dell'ambiente, anche laddove non siano presenti o manifeste situazioni di allarme, è uno degli obiettivi perseguiti dall'azione educativa della scuola e necessita di interventi efficaci, strutturati e sistematici, volti alla costruzione di una relazione positiva e dinamica con l'ambiente e all'acquisizione di una maggiore consapevolezza degli effetti del proprio agire

Obiettivi formativi e competenze attese

'IO IL CIBO E L'AMBIENTE' - OBIETTIVI - Conoscere il ciclo dei prodotti alimentari in termini di sostenibilità ambientale e sociale; - Modificare le abitudini alimentari scorrette, evitando i cibi spazzatura che determinano, a lungo andare, condizioni patologiche, e incoraggiando invece il consumo di prodotti sostenibili, in termini di stagionalità, provenienza locale, agricoltura a km 0; - Rendere partecipi i genitori sull'importanza di un sano stile di vita attraverso la valorizzazione dei prodotti locali - Informare su aspetti di legalità ambientale connessi al cibo (sostituzioni, adulterazioni, contraffazioni, frodi alimentari) - Far conoscere i danni che una scorretta alimentazione produce sullo stato di salute - Coinvolgere e informare il territorio locale - Diffondere pratiche virtuose di riduzione degli sprechi e recupero del cibo anche attraverso la valorizzazione delle tradizioni gastronomiche locali - Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo -

Riconoscere criticamente la biodiversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere - Favorire la capacità di espressione, l'emergere di opinioni e progetti in merito alla propria scuola e al proprio territorio - Rafforzare l'identità e l'appartenenza verso l'ambiente in cui si studia e si lavora - Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile - Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà. 'RIFIUTI ZERO'- OBIETTIVI - Conoscere il ciclo dei rifiuti: raccolta, smaltimento, riduzione a monte, riutilizzo e importanza di differenziare per trasformare i rifiuti in risorsa; - Far comprendere la correlazione tra la quantità e qualità dei rifiuti e i comportamenti individuali - Informare su aspetti di legalità ambientale - Far conoscere i danni che una scorretta manutenzione/gestione dei rifiuti comporta all'ambiente (incidenza degli inquinanti sulla salute umana, animale e vegetale a causa di inquinamento del suolo, dell'acqua, dell'aria) - Coinvolgere e informare il territorio locale - Aumentare la quantità di rifiuti differenziati - Diffondere pratiche virtuose di riduzione degli sprechi, riuso e riciclo creativo - Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo - Riconoscere criticamente la biodiversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere - Favorire la capacità di espressione, l'emergere di opinioni e progetti in merito alla propria scuola e al proprio territorio - Rafforzare l'identità e l'appartenenza verso l'ambiente in cui si studia e si lavora - Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile - Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **POGETTO PON- ORIENTAMENTO FORMATIVO E RIORIENTAMENTO - 'COSTRUISCI IL TUO FUTURO'**

Il progetto 'COSTRUISCI IL TUO FUTURO'. è finalizzato a promuovere azioni di orientamento e sostegno alle scelte dei percorsi formativi futuri per gli alunni della scuola secondaria di I grado. I profondi e rapidi mutamenti sociali e culturali della realtà contemporanea hanno posto in primo piano il problema della disponibilità al cambiamento e l'esigenza di fornire alle nuove generazioni strumenti adeguati per rispondere in modo funzionale alle sollecitazioni ambientali e per affrontare il tema della flessibilità. L'azione formativa della scuola del I Ciclo nell'orientare i ragazzi prevede un'ipotesi di orientamento a più dimensioni, che non riguarda esclusivamente la scelta consapevole in ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare, in un percorso continuo, un personale progetto esistenziale che prenda le mosse dalla conoscenza di sé e del proprio ambiente e si sviluppi attraverso il potenziamento delle capacità comunicative e relazionali, delle capacità di progettare soluzioni e di prendere delle decisioni mettendo in campo le competenze acquisite. In tale direzione l'azione educativa della scuola riduce anche i rischi legati alla scarsa corrispondenza con la realtà, tipica dell'adolescenza, dovuta all'esaltazione di falsi modelli o di immagini idealizzate. L'educazione alla scelta, intesa come consapevolezza di sé e delle proprie vocazioni, richiede oggi anche la conoscenza dei percorsi formativi possibili in rapporto all'evoluzione del mercato del lavoro, al diverso modo con cui le professioni si collocano rispetto al passato, alle figure professionali emergenti, al fine di garantire ai ragazzi le migliori opportunità di crescita culturale e sociale. Il progetto è articolato in due moduli: 'LABORATORIO DELLE VOCAZIONI' Il modulo, rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria, è finalizzato primariamente alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità, e alla promozione di relazioni costruttive con i docenti e con i genitori, che rendano più agevole il processo di scelta consapevole. Si prevede una fase informativa rivolta ad alunni e genitori, con il supporto di operatori del settore, psicologi, esperti di problematiche giovanili e disagio adolescenziali, per risolvere dubbi e rinforzare le incertezze relative al momento di crescita in funzione delle scelte future. La fase formativa è strutturata in 'laboratorio delle vocazioni' per la scoperta delle potenzialità personali, dei propri interessi e delle proprie passioni. Attraverso la metodologia del coaching i ragazzi scopriranno le loro attitudini, alleneranno le loro potenzialità e intelligenze perché queste si traducano in talento, Sarà privilegiata la didattica esperienziale (apprendimento cooperativo in piccoli gruppi, ascolto attivo, immaginazione, uso dei linguaggi creativi, giochi strutturati, simulazione di ruoli,

dialogo, confronto, brainstorming). Si prevedono inoltre attività di ricerca documentaria, momenti assembleari ed individuali, predisposizione di questionari, utilizzo di supporti audiovisivi, interviste, visite a scuole, aziende, laboratori, ditte, imprese, luoghi di lavoro. 'LIBERI DI SCEGLIERE' Il modulo, rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria, è finalizzato ad approfondire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità, a sviluppare la capacità di utilizzare, ampliare, collegare le conoscenze e abilità acquisite in contesti diversi, a consolidare relazioni costruttive con i docenti e con i genitori, che facilitino il processo di scelta consapevole, a maturare la consapevolezza delle caratteristiche storico-sociali di riferimento e la conoscenza dei percorsi formativi possibili in rapporto all'evoluzione del mercato del lavoro, al diverso modo con cui le professioni si collocano rispetto al passato, alle figure professionali emergenti. Si prevede una fase informativa rivolta ad alunni e genitori, con il supporto di operatori del settore, psicologi, esperti di problematiche giovanili, rappresentanti del mondo del lavoro, docenti delle scuole superiori, per approfondire la conoscenza delle caratteristiche economiche e occupazionali del territorio, dei servizi in esso presenti e delle fonti informative attivabili, per acquisire elementi dettagliati sui tradizionali percorsi scolastici, sulle finalità dei percorsi di formazione e sulle relative prospettive occupazionali. Saranno utilizzati strumenti operativi, schede di osservazione e questionari per alunni e genitori sulle capacità, caratteristiche, interessi, aspettative, future scelte scolastiche e professionali. La fase formativa è strutturata in attività laboratoriali per riflettere su di sé tenendo conto delle risorse e dei limiti ambientali, nonché dell'emergere di interessi, abilità, attitudini e competenze personali. Attraverso la metodologia del coaching i ragazzi rinforzeranno le loro attitudini, alleneranno le loro potenzialità e intelligenze perché queste si traducano in talento, Sarà privilegiata la didattica esperienziale (apprendimento cooperativo in piccoli gruppi, ascolto attivo, immaginazione, uso dei linguaggi creativi, giochi strutturati, simulazione di ruoli, dialogo, confronto, brainstorming). Si prevedono inoltre attività di ricerca documentaria, per l'esercizio di utilizzazione autonoma e collettiva di fonti di informazione, lettura di grafici e statistiche, confronto dati, ecc., momenti assembleari ed individuali, per l'esercizio della capacità di riflessione sulle difficoltà dell'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere, predisposizione di schede di osservazione, test, questionari, utilizzo di supporti audiovisivi, interviste, visite a scuole, aziende, laboratori, ditte, imprese, luoghi di lavoro

Obiettivi formativi e competenze attese

'LABORATORIO DELLE VOCAZIONI' – OBIETTIVI • Esplorazione delle risorse, capacità e attitudini personali in funzione della scelta • Costruzione di un progetto personale di scelta che risponda ai propri interessi, desideri e aspirazioni • Formazione e maturazione della consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita • Alleanza educativa con i genitori e con il territorio a fini orientativi 'LIBERI DI SCEGLIERE'- OBIETTIVI • Compiere scelte consapevoli mediante il consolidamento della conoscenza di sé, delle proprie capacità e attitudini, della conoscenza dei propri limiti, della capacità di prendere decisioni, come condizione per accettare il confronto con situazioni problematiche; • Acquisire una visione sempre più chiara ed approfondita della realtà ambientale, sociale ed economica del territorio; • Costruire le opportunità e fornire gli strumenti per favorire la conoscenza dei percorsi formativi possibili e compatibili, attraverso una corretta lettura della moderna cultura del lavoro. • Accrescere un rapporto costruttivo con i genitori e con i docenti come alleati nella scelta

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse professionali interne ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **SPORT DI CLASSE**

Sport di Classe è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria coinvolgendo: • Alunni • Insegnanti • Dirigenti scolastici • Famiglie

Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire la partecipazione del maggior numero possibile di scuole primarie; • Coinvolgere gli alunni delle classi iv e v; • Incentivare l'introduzione e l'adozione di 2 ore settimanali di educazione fisica nel piano orario; • Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **ORCHESTRA**

Il progetto si inserisce in maniera coerente e incisiva nel percorso educativo degli studenti dell'Istituto. Offre agli allievi occasioni di approfondimento della pratica strumentale all'interno dell'esperienza di musica d'insieme e favorisce il processo di socializzazione e aggregazione. L'attività prevede: • prove a sezione delle parti di insieme; • esercitazioni orchestrali; • concerti durante i momenti più significativi dell'anno scolastico; • partecipazione ad eventi culturali; • partecipazione a concorsi; • concerti di solidarietà presso strutture per anziani e disabili;

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI GENERALI • Saper rispettare le regole • Comprendere il proprio ruolo all'interno di una comunità • Favorire la definizione della personalità dei ragazzi • Sviluppare le capacità comunicative • Potenziare la socializzazione • Aumentare l'autostima
OBIETTIVI SPECIFICI • Conoscenza ed uso dei linguaggi specifici musicali • Capacità di esprimersi attraverso l'uso degli strumenti musicali • Sviluppare la capacità di ascolto reciproco • Prestare attenzione e comprendere sia le comunicazioni date dall'insegnante sia quelle dei compagni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Musica

❖ **PROGETTO LEGALITÀ: LE REGOLE DEL GIOCO**

Educare i giovani al raggiungimento della consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri è uno degli obiettivi fondamentali a cui devono tendere tutte le istituzioni con cui i ragazzi entrano in contatto. E, tra queste, la scuola è la prima con cui i giovani,

“cittadini di domani”, si relazionano: essa è il luogo in cui per la prima volta è possibile aprire un confronto e dove è necessario rispettare alcune regole ed avere una precisa condotta nel rispetto degli altri e del bene comune. Per le suddette ragioni, vi è la convinzione che l’istituzione scuola” possa essere il contesto ideale in cui prendere contatto con le nuove generazioni e affrontare le tematiche del progetto per promuovere la conoscenza della Costituzione attraverso un approccio pratico. Il progetto prevede lo svolgimento di una serie di incontri con gli studenti.

Preliminarmente saranno affrontate alcune tematiche necessarie ed imprescindibili quali la natura della Carta Costituzionale, il principio di legalità, la gerarchia delle fonti, brevi cenni sul contrattualismo. Gli studenti procederanno alla lettura della Costituzione e, successivamente, sarà affidato loro il compito di redigere un elaborato, finalizzato all’approfondimento delle tematiche di maggiore interesse ed attualità. Nello specifico ciascun ragazzo avrà il compito di individuare un articolo di riferimento, analizzarlo in una prospettiva di attualità e ricollegandolo ad un caso concreto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è rivolto alle scuole secondarie di primo Grado. Gli obiettivi che si intende perseguire con il progetto “Educazione alla legalità” sono i seguenti: • la sensibilizzazione dei ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica; • lo sviluppo di una maggiore consapevolezza del proprio agire nella società civile; • lo sviluppo della capacità di riconoscere e contrastare fenomeni di prevaricazione e corruzione; • la promozione della cultura della legalità e il rispetto delle regole del vivere civile; • il rafforzamento della cooperazione tra i diversi settori della società per avvicinare i giovani alle istituzioni. • Formare l’uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

❖ **LA POESIA NON È MORTA**

“Il problema non è che i giovani non sentano il bisogno di poesia. Il problema è di

quale poesia si nutriranno”, scriveva Lorenzo Renzi nel 1985 nel suo libro Come leggere la poesia. La scuola ha sempre avuto il compito di insegnare quella che è tradizionalmente considerata poesia alta, consolidata nel tempo, con riferimento a poeti appartenenti a mondi e linguaggi lontani dai ragazzi. Ma esistono poeti contemporanei che parlano linguaggi più vicini a loro e che non sono presenti nei programmi ministeriali, inoltre la poesia è prepotentemente presente nella musica, nelle canzoni dei cantautori che hanno cantato amori perduti e disperati, storie di uomini diseredati, uomini persi, emarginati universi di cui nessuno sapeva occuparsi. La poesia è presente nella prosa – si vedano per esempio le prose poetiche di C. Boudelaire. Il progetto consisterà nella lettura interattiva di testi poetici appartenenti a tempi e mondi lontani tra loro, nella discussione e nel confronto con gli studenti sulle differenze che si possono riscontrare nel fare poesia oggi rispetto al passato. Si stimoleranno gli studenti cercando di trovare insieme una definizione di poesia evidenziando le difficoltà di contenere in un’unica definizione un universo così vasto e complesso.

Obiettivi formativi e competenze attese

“La poesia non è morta” è un progetto che si pone come risposta alla generale disappetenza dei ragazzi per i testi poetici. L’obiettivo è far comprendere agli studenti che la necessità di poesia è un elemento essenziale dell’uomo e che si manifesta e si soddisfa in modo differenti, in tempi differenti della vita di ognuno

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse professionali interne ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Magna

❖ FAKE NEWS E POLITICA

Il progetto vuole garantire la massima informazione sul problema delle fake news e sulle sue conseguenze, con lezioni rivolte ai ragazzi delle scuole di primo e secondo grado che quotidianamente utilizzano la rete. Sarà data importanza allo sviluppo delle capacità per riconoscere e prevenire gli “attacchi”, al potenziamento delle abilità per difendersi dai cosiddetti e come fare per contrastare questo fenomeno. Di questo se

ne occuperanno Giornalisti Professionisti e Pedagogisti. Interventi e seminari • Come nasce una notizia e come ci si può fidare • Che cos'è il giornalismo e la sua evoluzione sino ad oggi • I social media fra pericoli e opportunità • Come riconoscere e sconfiggere una fake news Ogni incontro/lezione avrà una durata di due ore e sarà distribuito nell'arco di quattro/sei mesi scolastici.

Obiettivi formativi e competenze attese

La vita sociale e ciò che ruota attorno ad essa, la politica e ciò che concerne le attività dello Stato, di qualsiasi bandiera o colore politico esso sia, vanno tutelate in maniera certosina. L'informazione corretta sulla vita politica di un paese è cardine necessario per lo sviluppo e la crescita dello stesso. Riconoscere una bugia dalla verità serve ad essere obiettivi e risoluti. Le Notizie Politiche, prima ancora di quelle Partitiche non attribuiscono "giudizi" alle dichiarazioni del politico, né bollano questo o quello come un mentitori. Forniscono, piuttosto, al lettore il contesto che esiste intorno a quell'affermazione, in modo che possa farsi un'idea. Obiettivo del corso è stimolare la capacità di ragionamento e le tecniche per raggiungere la fonte delle notizie.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse professionali interne ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

❖ **CYBERBULLI & CYBERPUPE 2**

CYBERBULLI & CYBERPUPE 2 nasce con l'obiettivo di realizzare un percorso formativo nella scuola secondaria di primo grado e secondo grado al fine di incoraggiare un uso più sicuro e responsabile del web e delle nuove tecnologie da parte dei ragazzi in fase di crescita, ma anche di sostenere la capacità della comunità scolastica nel gestire in maniera efficace e ottimale le circostanze complesse, convertendo l'incidenza del fenomeno in punto di forza. Applicare un approccio dinamico e multidisciplinare, quindi, significa non limitarsi semplicemente a identificare i vari fattori di rischio che presentano i giovanissimi nell'uso della rete, ma permette agli studenti di cambiare prospettiva e, attraverso il teatro, di acquisire strumenti per gestire i rischi e mettersi nei panni altrui. Le azioni saranno portate avanti attraverso una serie d'incontri che

comprenderanno “lezioni frontali” e momenti esperienziali e attivanti attraverso il circle time, visione di filmati, role playing, simulazione di “attacchi” realizzati da Attori con il supporto di Psicologi ed Esperti della comunicazione multimediale. I destinatari del progetto sono alunni e insegnanti della Scuola Secondaria di Primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi generali, saranno volti a stimolare la discussione nelle classi coinvolte e modificare eventuali atteggiamenti scorretti quindi far emergere le esperienze. In particolare: • Recupero del disagio degli alunni in situazione di fragilità; • Avviare i ragazzi verso strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione; • Attivare delle competenze creative rivolte alla ricerca di strategie per la prevenzione e • gestione di situazioni di scontro e prepotenza; • Divulgazione delle conoscenze riguardanti i rischi nell'utilizzo del web; • Sensibilizzazione del fenomeno e diffusione degli strumenti necessari per affrontarlo; Educazione al rispetto delle regole e alla cultura della legalità e interiorizzazione del • valore della dignità umana; • Individuazione e sperimentazione strategie innovative per affrontare il fenomeno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

❖ **CHI HA PAURA DELL'UOMO NERO?**

Basta Sermoni in classe, gli studenti hanno diritto di sapere cos'è accaduto davvero; perché queste persone sono qui? Il rispetto passa attraverso la conoscenza diretta, il de relato lascia il tempo che trova. Extracomunitari in classe, (sotto la supervisione di Psicologi ed esperti della mediazione Culturale) che possano raccontare le proprie vicende confrontando le proprie idee le proprie speranze con quelle degli studenti della Scuola secondaria di primo grado, ragazzi, i nostri, spesso con una percezione distorta della problematica perché percepita dalla tv. A loro volta, i ragazzi, sotto l'egida di un Giornalista Professionista, intervisteranno gli “ospiti”, indagheranno le

ragioni della migrazione forzata studiandone i motivi socio culturali ed infine, i “giornalisti in erba”, cureranno dei reportage sulla nuova geografia Umana ... Le azioni, saranno portate avanti attraverso una serie di incontri che comprenderanno “lezioni frontali” e momenti esperienziali peculiari oltre la simulazione di “episodi di insofferenza razziale” realizzati da Attori con il supporto di Psicologi ed Esperti della Comunicazione Multimediale. Gli “Attori Docenti” sono attori istruiti dallo Psicologo o Assistente Sociale ai quali verrà richiesto di simulare gli “errori” più frequentemente commessi dai ragazzi ed in grado di rispondere alle domande poste dagli stessi in fase di simulazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi generali saranno volti a stimolare la discussione nelle classi coinvolte e modificare eventuali atteggiamenti scorretti quindi far emergere le esperienze. In particolare: • Conoscenza diretta di ragazzi “coetanei” vittime della Emigrazione Forzata; • Avviare i ragazzi verso strategie comportamentali per ridurre comportamenti a sfondo razzista indotti dalla cattiva conoscenza delle persone e dell’argomento; • Divulgazione delle conoscenze riguardanti le problematiche socio economiche e culturali che hanno costretto la migrazione forzata. • Sensibilizzazione del fenomeno e diffusione della cultura della solidarietà. Legalità, rispetto delle Religioni e Culture diverse dalla “nostra “ ; • Interiorizzazione del valore della dignità umana; • Individuazione e sperimentazione strategie innovative per affrontare il fenomeno.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse professionali interne ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE "LA TARTARUGA VA A SCUOLA"**

Considerata la buona riuscita registrata nello scorso anno scolastico il Superiore Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Roma, ha autorizzato questo il Reparto di Cosenza, congiuntamente a The International Association of Lions Club (club di Castrovillari, Corigliano Rossano e Cosenza Rovito Sila Grande) e al WWF (Oasi WWF

Heraclea di Policoro) a continuare, per il corrente anno scolastico, il progetto di educazione ambientale "La tartaruga va a scuola", giunto alla sua seconda edizione. Il progetto, che durerà fino a maggio p.v. e terminerà con un concorso che prevede la realizzazione di un elaborato grafico che esprima, per mano dei partecipanti, quanto analizzato e appreso durante gli incontri, si svilupperà secondo il seguente calendario:

- Consegna del terrario alle scuole, presentazione del progetto alla classe e contestuale affido delle Testuggini (Periodo:4/9 novembre- seguiranno comunicazioni individuali e dettagliate in merito);
- N. 2 incontri con attività di educazione ambientale presso le classi individuate. Nello specifico ogni Istituto dovrà individuare una classe 3^a o formare un gruppo appartenente a più classi terze per un numero massimo di 30 alunni. (Periodo: 1° incontro gennaio 2020 - 2° incontro febbraio 2020);
- Ritiro elaborati prodotti dalle classi (un elaborato per classe) e valutazione degli stessi a cura di una commissione mista (Arma dei Carabinieri e Lions). (Periodo:16 marzo-4 aprile 2020)
- Proclamazione pubblica del vincitore presso il Centro visite di Cupone in località Cupone, agro del Comune di Spezzano della Sila, formale consegna del Viaggio premio (un week-end presso l'Oasi WWF Heraclea di Policoro) alla classe vincitrice e gadget ricordo per tutti i partecipanti. (Periodo maggio 2020)

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto, rivolto, quest'anno, agli alunni delle classi terze della scuola Primaria, mediante l'affidamento temporaneo di uno o più esemplari di Testudo Hermann, ha lo scopo di educare all'amore e al rispetto della Terra e delle sue creature, nonché continuare nell'azione di informare l'opinione pubblica sull'importanza della difesa e della protezione dell'ambiente. La scelta del rettile, la cui restituzione all'ambiente naturale non può avvenire poiché si tratta di esemplari nati e/o cresciuti in cattività, è stata decisa sia considerato che si tratta di animali che godono della simpatia di molti, sia considerato che gli stessi non presentano particolari impegni di gestione una volta introdotti in un habitat confortevole e non in ultimo perché, date le loro peculiari caratteristiche, gli stessi suscitano un livello di affezione tra uomo e animale solido nel tempo.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO SPORTELLO PSICOLOGICO "HELP"**

Tale progetto si sviluppa dalla considerazione che la scuola è il luogo in cui può avvenire in modo efficace la prevenzione del disagio minorile e la promozione del benessere. L'azione, che si caratterizza come promozione alla salute, diventa particolarmente importante durante il periodo dell'adolescenza contraddistinto da numerosi e importanti cambiamenti: fisici, cognitivi e relazionali. È proprio in questo momento della vita, grazie anche al raggiungimento del pensiero ipotetico-deduttivo che il ragazzino è portato a riflettere su di sé e a porsi interrogativi tipici: "Chi sono io? Cosa mi accade? Che senso hanno le mie relazioni con gli altri? Perché i grandi non mi capiscono?". I cambiamenti che si trova ad affrontare, possono così portare a una disorganizzazione temporanea a cui farà seguito, in fine, un nuovo equilibrio. Parallelamente, gli insegnanti e i genitori si ritrovano quotidianamente a gestire situazioni problematiche senza avere la certezza di aver favorito adeguatamente lo sviluppo socio-affettivo del pre-adolescente. Spesso inoltre si trovano di fronte a minori che assumendo atteggiamenti conflittuali compromettono il loro apprendimento e la loro socializzazione. L'intento del servizio è di dare un supporto, all'interno del sistema scolastico, al processo di crescita formativa e di offrire una consulenza precisa e attenta attraverso una relazione di aiuto essenzialmente dialogica. Avendo presente che non è compito della scuola risolvere i problemi personali degli studenti, ma è importante che essa si attivi per leggere i segnali di un disagio che necessitano di un ascolto e che di fatto possono inibire o impedire i processi di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Supporto psicologico per gli alunni con problematiche o disagi legati a disturbi emotivi, all'affettività, alle relazioni interpersonali; □ Sostegno alla figura Docente in interventi che promuovono il benessere degli alunni all'interno del contesto scolastico; □ Migliorare le capacità comunicative e relazionali nell'espressione di bisogni ed emozioni nel gruppo dei pari e con gli adulti; □ Agevolare la gestione delle situazioni problematiche onde evitare il disagio e la dispersione Scolastica; □ Favorire e promuovere azioni facilitanti la risoluzione dei conflitti relazionali all'interno del gruppo.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PARTECIPAZIONE AI GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO**

L'A.I.P.M. «Alfredo Guido» (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica) nasce nel 2010 da un gruppo di docenti di matematica della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado con esperienza pluriennale nell'organizzazione di Giochi Matematici. Il nome di "Accademia" non è casuale. Esso vuole esprimere la ferma volontà dei soci di studiare e approfondire i temi riguardanti la Matematica e metterli a disposizione di chiunque. La motivazione molto forte, l'amore per la Matematica e la sua promozione tra gli studenti e la voglia di organizzare gare, connessa ad una richiesta pressante da parte di parecchi docenti e non pochi dirigenti scolastici di proseguire sulla strada iniziata anni fa e alla richiesta di collaborazione per corsi di formazione sulla didattica della matematica da parte di istituzioni scolastiche e gruppi di ricerca universitaria, ha fatto sì che alcuni Docenti dell'Accademia si "specializzassero" in questi settori. Nascono così i Giochi Matematici del Mediterraneo (GMM): un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi 3°, 4°, e 5°), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi del biennio), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi. Per la nostra scuola parteciperanno gli alunni della scuola secondari di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

I giochi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Magna

❖ **FRUTTA NELLE SCUOLE**

Il Programma è destinato alle scuole ed individua negli alunni delle scuole primarie di età compresa tra i 6 e gli 11 anni i destinatari che vi partecipano a titolo completamente gratuito. I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti

contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti. Il Programma ha avuto, negli anni, una media di circa 1 milione di alunni coinvolti e dall'attivazione del Programma ad oggi i risultati evidenziano una crescente propensione al consumo dei prodotti ortofrutticoli da parte delle famiglie e dei bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. A tal fine vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ UNA REGIONE IN MOVIMENTO - BIMBINSEGNANTI IN CAMPO....COMPETENTI SI DIVENTA!

Il bambino che frequenta la Scuola dell'Infanzia ha bisogno di conoscere il proprio corpo, nelle sue possibilità motorie ed espressive, quale condizione indispensabile affinché egli possa apprendere, esplorare e adattarsi al mondo esterno in maniera equilibrata e dinamica. Da questa consapevolezza la Scuola dell'Infanzia deve partire per iniziare al meglio la costruzione di una solida piramide educativa, superando il carattere episodico delle esperienze ludico-motorie, per consolidare un percorso educativo che porti a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività. In tale prospettiva, il MIUR, in collaborazione con l'USR Calabria, da diversi anni promuove una serie di iniziative progettuali, regionali e interregionali, finalizzate all'implementazione della cultura motoria nella Scuola

dell'Infanzia. In particolare, il progetto "Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa!"-elaborato da esponenti del mondo scuola-rappresenta un concreto strumento didattico di arricchimento e di supporto alla professionalità docente, in linea con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio di Lisbona del 2008 e con quanto prescritto dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività ludico-motorie, presenti nel progetto, sono tese a costruire, nei bambini dai 3 ai 5 anni, un bagaglio motorio ampio, composto da conoscenze e abilità che diventano competenze spendibili nella vita sociale e per tutto l'arco della vita, in un percorso in divenire di ricerca-azione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ ALFABETIZZAZIONE MOTORIA PER LA SCUOLA PRIMARIA

Per creare una sana cultura sportiva Fondazione Milan ha scelto di intervenire a favore della crescita in un modo innovativo e di lunga durata: sostenere la creazione di un ambiente territoriale di cultura motoria e sportiva che coinvolga i bambini a scuola, a casa e nel tempo libero. Il progetto è rivolto in forma gratuita alle scuole primarie di tutto il paese e prevede l'affiancamento teorico e pratico degli insegnanti delle scuole primarie da parte di istruttori delle Scuole Calcio formati al metodo Milan Academy. Un percorso didattico di Educazione Fisica sistematico e ben calibrato su età e caratteristiche personali di ogni bambino ha immediati riscontri positivi sulle altre discipline del curricolo di Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con il gioco motorio e sportivo il bambino: • Si relaziona correttamente nel gruppo • Forma il proprio carattere e la personalità • Cresce con il rispetto delle regole • Sviluppa un sano e non esasperato clima competitivo Inoltre vengono sviluppate • Sfera motoria • Sfera cognitiva • Sfera relazionale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Strutture sportive: Palestra

 ❖ **SHE - SCHOOL FOR HEALTH IN EUROPE**

Le Organizzazioni Internazionali per la salute da sempre identificano la scuola quale istituzione potenzialmente in grado di svolgere un ruolo cruciale nell'incidere sugli stili di vita e sui comportamenti, presenti e futuri, della popolazione giovanile. La scuola si configura, infatti, come luogo di apprendimento per eccellenza per integrare conoscenze e capacità attraverso l'insegnamento alla salute. Promozione coincide con educazione, intesa come l'insieme di quelle attività e strategie che consentano alle giovani generazioni di assumersi responsabilità propositive nei confronti della propria salute e di quella della collettività. In questa prospettiva il nostro Istituto si impegna ogni anno a realizzare percorsi e progetti atti a diffondere la cultura della salute e del benessere e a migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico per alunni, genitori e docenti che in esso operano quotidianamente. La "Rete delle Scuole che promuovono salute" nasce da un percorso condiviso di ricerca e formazione, avviato tra istituzioni scolastiche di tutte le province e i rispettivi referenti delle Aziende Sanitarie Locali. A questo progetto ha aderito anche il nostro Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

La Rete SHE La Rete SHE (European Network of Health Promoting Schools fondata nel 1991 dall'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS dal Consiglio d'Europa e dall'Unione Europea) delle Scuole che promuovono la salute diffonde un'idea positiva di salute e benessere che pone le sue basi nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia delle Nazioni Unite e nella Convenzione Europea sull'Esercizio dei Diritti dei Minori del Consiglio d'Europa. L'approccio di SHE alla promozione della salute nelle scuole si fonda su 5 valori e su 5 pilastri fondamentali. Equità. Per un accesso equo a tutte le opportunità che riguardano l'istruzione e la salute, ottenendo nel lungo termine un impatto significativo rispetto alla riduzione delle disuguaglianze di salute e al miglioramento dell'offerta e della qualità dell'apprendimento lungo tutto il ciclo di studi. Sostenibilità. Perché la salute, l'istruzione, l'educazione e lo sviluppo sono strettamente collegati; Le Scuole che promuovono salute lavorano sull'Inclusione poiché la diversità è un valore e la scuola è una comunità di apprendimento dove tutti devono godere della fiducia e

del rispetto reciproco. Empowerment- competence e Democrazia L'impegno di tutti è per la crescita e il miglioramento del singolo e della comunità. Le scuole che promuovono salute si fondano sui valori della democrazia e sono il luogo in cui si pratica l'esercizio dei diritti e l'assunzione di responsabilità.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**❖ AMBASCIATA DEL BENESSERE E DELLA SALUTE**

Il progetto partirà tra fine gennaio inizio febbraio. Saranno somministrati dei questionari per selezionare i ragazzi che saranno più idonei per diventare ambasciatori. Ci sarà un ambasciatore per ogni Istituto scolastico, in quanto rappresentante dell'Istituto e portavoce delle problematiche inerenti la salute sia all'interno della scuola sia all'esterno (a livello regionale/nazionale). I questionari che saranno somministrati avranno due valenze: • monitorare periodicamente lo stato di salute dei nostri piccoli cittadini; • valutare i requisiti necessari affinché il ragazzo scelto diventi ambasciatore dell'Istituto (a livello comportamentale, di integrazione, di capacità di lavorare in gruppo, ecc). Dopo aver selezionato i ragazzi, saranno avviati dei corsi di primo livello per una prima fase, e successivamente di secondo livello. Ogni corso sarà composto da cinque lezioni e sarà gratuito. I corsi consisteranno nella divulgazione dei concetti base che consentiranno loro di acquisire quelle informazioni necessarie per poter accedere ai corsi di secondo livello. In ogni lezione sarà dato uno spot delle patologie che saranno trattate in maniera approfondita nei corsi di secondo livello. Ogni lezione avrà una durata di due ore e sarà effettuata in orario extrascolastico (preferibilmente di sabato pomeriggio). Per quanto riguarda la sede sarà o il CONI o altre sedi affiliate. In questo modo i ragazzi avranno modo di riunirsi, di conoscere gli stessi principi, saranno formati e potranno, iniziare, già dal terzo incontro, a fare delle piccole attività a scuola. È importante la collaborazione con referente scolastico e il Dirigente. Alcuni esempi di attività possono essere: la sana colazione, il movimento di cinque minuti durante la ricreazione (attività fisica leggera ma quotidiana) per far capire che lo sport è importante. È stato già fatto un elenco delle attività facili da effettuare. Le attività che saranno svolte verranno trascritte in un registro della propria scuola e sarà un archivio storico. Un ambasciatore avrà un incarico di 6 mesi/un anno e sarà scelto tra i ragazzi della classe seconda della scuola

secondaria di primo grado. Finito il suo incarico, cederà la staffetta ad un nuovo ambasciatore. La proclamazione degli ambasciatori verrà effettuata in un evento pubblico. Gli ambasciatori saranno figure riconosciute ovunque e avranno il diritto alla parola in qualsiasi contesto pubblico riguardante la salute. Sarà fatto un monitoraggio negli Istituti Scolastici prima dell'insediamento dell'ambasciatore, durante e alla fine e sarà dato un riconoscimento pubblico alla scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'idea nasce dalla necessità di colmare alcune lacune in merito al benessere e alla salute e di rendere i ragazzi più consapevoli di un più corretto stile di vita. Il progetto parte da "I Borghi del Benessere", un percorso che punta alla tutela e al benessere del cittadino per creare la città del futuro. Oggi come oggi lo stile di vita è basato prevalentemente su un'alimentazione eccessiva, ipercalorica, scarsamente nutriente e con carenza di attività fisica, tutti fattori che portano all'obesità. Da un recente studio è stato riscontrato che il 44% del campione esaminato nella provincia di Cosenza, circa un bambino su due, risulta essere obeso o in sovrappeso oltre ad avere uno stile di vita non del tutto adeguato. A livello nazionale, la Calabria è la regione più obesa d'Italia. L'obesità sta diventando un problema sanitario a livello mondiale perché, oltre a provocare l'aumento di patologie in età evolutiva, comporta patologie croniche quali il diabete, l'ipertensione, patologie cardiovascolari, ecc. Queste patologie stanno aumentando in maniera smisurata per cui l'OMS ha divulgato il Piano di Azione Globale al fine di tutelare la salute della popolazione. Se l'obesità è il principale fattore di rischio per le patologie croniche allora risulta necessario intervenire sulla prevenzione dell'obesità. La salute si decide da piccoli: l'obesità è il risultato dell'aumento del volume e del numero delle cellule adipose. Mentre il volume può rientrare nella norma, il numero delle cellule grasse non si potrà perdere e poiché il numero delle cellule grasse si stabilisce nell'infanzia e nell'adolescenza, diventa importante prevenire in questa fascia d'età. Da queste considerazioni nasce l'idea di rendere efficace la promozione della salute. Si è sviluppato così il progetto L'ambasciata del benessere e della salute. L'ambasciata sarà il luogo, il settore del borgo o della comunità che sarà simboleggiata dal suo ambasciatore. L'ambasciatore referente della salute provvederà alla divulgazione dei corretti stili di vita e sarà proclamato tale dopo una formazione. Egli sarà affiancato da scuola, enti, famiglie proprio per fargli svolgere il suo ruolo. È un progetto che deve rimanere sempre attivo all'interno dei borghi, anzi deve diffondersi sempre più, con un numero sempre maggiore di ambasciatori. Il messaggio del progetto è: dare in mano a tutti un metodo per divulgare e capire come vivere meglio. Slogan: più ambasciatori crescono, più la

salute diventa contagiosa!!

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **BICISCUOLA**

È un'iniziativa promossa da RCS Sport in collaborazione con il MIUR, arrivata quest'anno alla sua quindicesima edizione. BiciScuola si rivolge in esclusiva ai ragazzi che frequentano le scuole primarie di tutta Italia: un modo per conoscere e vivere da protagonisti il 99° Giro d'Italia. Tutte le classi iscritte potranno realizzare un elaborato su uno dei temi proposti. Le due classi che, per ogni città di tappa, avranno realizzato gli elaborati migliori, secondo il giudizio di un'apposita giuria, verranno premiate durante il Giro d'Italia 2016 sul palco della corsa. Per ognuno dei 3 temi di progetto sarà selezionato un elaborato a livello nazionale. Le classi che lo avranno realizzato riceveranno un tablet come riconoscimento del lavoro svolto, per rendere l'attività didattica più digitale e interattiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SCOPRI COSENZA**

L'iniziativa è promossa dall'Associazione "Città di Cosenza" ed è rivolta agli alunni della scuola primaria. A bordo di un bus scoperto i ragazzi andranno alla scoperta della città.

RISORSE PROFESSIONALI

Accompagnatori interni e guide esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SCUOLE APERTE ALLO SPORT**

Scuole aperte allo sport è un progetto sportivo ed educativo per le scuole secondarie

di primo grado che prevede la collaborazione, a tutti i livelli, tra il mondo scolastico e quello sportivo. Sport e Salute e il MIUR, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, realizzano un'iniziativa che mette al centro lo sport e i suoi valori educativi. Il progetto in sintesi Settimane di sport Intere settimane dedicate agli sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione. Pomeriggi sportivi Corsi gratuiti facoltativi per gli studenti, tenuti dai tecnici federali di ciascuno sport, un pomeriggio a settimana, nella palestra della scuola. Il percorso valoriale Abbinato al progetto, un percorso valoriale sul gioco corretto "Campioni di fair play", con una sezione dedicata alla lotta al cyber bullismo: "Metti in rete il fair play". Attrezzature sportive Un kit di piccole attrezzature sportive in dotazione alle scuole per ciascuno sport proposto. Feste finali Organizzate in ogni scuola a fine anno, con prove ed esibizioni relative agli sport praticati. Testimonial sportivi Un team di testimonial sportivi a supporto del progetto, per ispirare e motivare i ragazzi. Young Ambassador Un gruppo di studenti, nominati dai compagni, che supporta gli insegnanti nell'organizzazione delle feste finali a scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Una proposta dedicata a scuole, insegnanti e studenti che mira a: potenziare lo sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport; far scoprire sport diversi, che sappiano appassionare e stimolare; favorire un orientamento sportivo consapevole, basato sulle proprie attitudini e preferenze; promuovere i valori educativi dello sport, fondamentali e sempre più attuali; offrire alle scuole know-how e strumenti specifici per proseguire la pratica dei vari sport, grazie agli insegnanti di Educazione fisica.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PON ASSE II - INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) - OBIETTIVO SPECIFICO - 10.8 - AZIONE 10.8.6**

Il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) supporta il Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" per la realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo. Il bando, divulgato nel mese di aprile 2020, era finalizzato alla presentazione di proposte da parte delle istituzioni scolastiche statali del primo ciclo di istruzione per l'attuazione dell'Obiettivo specifico

10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” (FESR), nell’ambito dell’azione 10.8.6 “Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche nelle aree rurali ed interne” a supporto delle scuole per l’attivazione di forme di didattica a distanza anche a seguito dell’emergenza epidemiologica connessa al diffondersi del Coronavirus

Obiettivi formativi e competenze attese

L’obiettivo è quello di dotare le scuole del primo ciclo di istruzione di devices da assegnare, in questa fase emergenziale, in comodato d’uso gratuito alle studentesse e agli studenti che ne siano sprovvisti, al fine di garantire forme di apprendimento a distanza e il diritto allo studio. Superata la fase emergenziale, i dispositivi digitali acquistati dalle scuole potranno essere di supporto alle ordinarie attività didattiche.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ MARATONA VIRTUALE SCUOLE GREEN

Nell’ambito della Rete Nazionale Scuole Green di cui l’Istituto T. Cornelio fa parte, il 9 giugno 2020 la scuola ha partecipato alla manifestazione virtuale "tutti insieme ma sul web" sulla piattaforma GSuite. Durante l’evento è stato possibile seguire la diretta Facebook della "Maratona Scuole Green - per raccontare la scuola sostenibile" organizzato dall’I.C. Erodoto di Corigliano Rossano, scuola capofila della rete scuole Green della provincia di Cosenza. Tra i contributi delle scuole green della Provincia di Cosenza è stato trasmesso anche il video dell’IC Cornelio che ha visto coinvolti gli alunni di scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado sul tema della sostenibilità ambientale.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ CON MUU MUU A SCUOLA DI ALIMENTAZIONE

Un corretto approccio all’alimentazione è condizione indispensabile ad uno stato di benessere psico – fisico e di salute. Per questo è importante proporre l’educazione alimentare nella scuola: per promuovere l’acquisizione di stili di vita e abitudini alimentari corrette. Il progetto “Con Muu Muu a scuola di alimentazione” ruota attorno a temi essenziali e non si limita ad affrontare un singolo aspetto della nutrizione, ma adotta un approccio sistemico e interdisciplinare rispetto al rapporto con il cibo, privilegiando la dimensione educativa rispetto a quella informativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

In linea con le Indicazioni per il curricolo 2012 il progetto tende a: - Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti; - Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze; - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze; - Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ UNA REGIONE IN MOVIMENTO - BIMBINI INSEGNANTI IN CAMPO....PICCOLI EROI A SCUOLA

"Piccoli Eroi a Scuola" rappresenta la naturale evoluzione di "Bimbinsegnanti in campo...competenti si diventa", i "Piccoli Eroi a Scuola", in linea con l'attuale normativa scolastica, muove da questo stesso principio di fondo per strutturarsi in un percorso di sviluppo delle abilità di base, nei bambini dai 3 ai 5 anni, che consentiranno ai bambini di affrontare con più sicurezza i successivi apprendimenti nella scuola primaria. Anche in "Piccoli Eroi a Scuola" a fare da sfondo integratore saranno le avventure sulla Terra dei piccoli 4 attrezzi protagonisti di "Bimbinsegnanti in campo": la palla Mairiposa Palladispettosa, il cerchio Tondo Giramondo, il birillo Totò Sempre in piedi e il nastro Silvestro Nastromaldestro. Ad affiancarli nella nuova missione troveremo tre nuovi personaggi che accompagneranno i bambini nei percorsi psicomotori e nelle attività grafomotorie: la Maestra Righella La Funicella, il Maestro Quadrotto e Bam Booh, un piccolo terrestre prigioniero dei propri scarabocchi. Il racconto si snoda in quattro parti e su scenari diversi ("Tracce di stelle", "La magia delle onde", "Strade maestre", "Il ritmo del bosco"), attraverso piccoli episodi, presentati sotto forma di fumetto, i cui contenuti introducono le attività pratiche oltre a dare un senso di continuità al percorso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ciascuno dei 4 episodi ha quindi la sua parte pratica che è, a sua volta, suddivisa in 4 sezioni: Motricità globale, Motricità fine, Grafomotricità, Schede. Il progetto, nella sua

parte terminale, include anche l'Appendice in cui i docenti potranno trovare lo spunto per la realizzazione delle schede di monitoraggio e verifica degli apprendimenti e di rilevazione di eventuali difficoltà. Le attività ludico-motorie, presenti nel progetto, sono tese a costruire, nei bambini dai 3 ai 5 anni, un bagaglio motorio ampio, composto da conoscenze e abilità che diventano competenze spendibili nella vita sociale e per tutto l'arco della vita, in un percorso in divenire di ricerca-azione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **DIRITTI PER TUTTI - PER ONORARE LA MEMORIA DEL DOTT. GIANFRANCO DE MAIO**

Nel corso del Novecento i diritti umani hanno trovato riconoscimento espresso nelle costituzioni nazionali e in numerosi trattati a livello europeo e internazionale. Basti ricordare, tra gli altri, la Dichiarazione universale dei diritti umani proclamata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite (1948), la Convenzione europea dei diritti dell'uomo (1950), la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2000). Il progetto mira a farli conoscere ai ragazzi attraverso la vita di persone che si sono impegnate in vario modo affinché tutti potessero goderne.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. conoscere i diritti umani attraverso alcuni documenti che li definiscono e li proteggono; 2. conoscere la vita di persone che si sono impegnate e si impegnano per il riconoscimento dei diritti; 3. conoscere associazioni e gruppi che si sono impegnate e si impegnano su questo fronte; 4. sintetizzare in un elaborato (grafico-pittorico, musicale, letterario, digitale multimediale come un video, un sito Internet o una presentazione di Power point) quanto appreso.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule:

Magna

Approfondimento

Attività proposte

Si propone di dividere ogni classe in quattro gruppi. Ogni gruppo di occuperà di approfondire uno di questi diritti: diritto alla **vita**, diritto alla **libertà**, diritto alla **salute**, diritto all'**istruzione**, e di ricercare persone, enti o associazioni che si sono impegnate e si impegnano per la loro tutela e per garantirli al maggior numero possibile di persone nei diversi paesi del mondo. I gruppi di lavoro, all'interno di ogni classe, svolgeranno la loro attività di ricerca guidati dagli insegnanti e produrranno, alla fine del percorso, un elaborato (grafico pittorico, musicale, letterario, digitale multimediale come un video, un sito Internet o una presentazione di Power point) a loro scelta per sintetizzare quanto hanno scoperto e imparato.

Nel mese di marzo 2021 (per esempio il 13, giorno di nascita di Gianfranco De Maio), o in altra data individuata dalla scuola e concordata con il CdCTC, sarà allestita la mostra di tutti gli elaborati che sarà inaugurata con una apposita manifestazione durante la quale prenderanno la parola rappresentanti della scuola, del Circolo "T. Cornelio" e, se possibile, della famiglia De Maio. La mostra rimarrà aperta al pubblico per il tempo che la scuola riterrà opportuno.

❖ GENERAZIONI CONNESSE

Il Progetto Generazioni Connesse – Safe Internet Center Italy, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF), è un programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. Il progetto è coordinato dal MIUR, in partenariato col

Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino, Agenzia Dire con lo scopo di dare continuità all'esperienza sviluppata negli anni, migliorando e rafforzando il ruolo del Safer Internet Centre Italiano, quale punto di riferimento a livello nazionale per quanto riguarda le tematiche relative alla sicurezza in Rete e al rapporto tra giovani e nuovi media.

Obiettivi formativi e competenze attese

I docenti hanno la possibilità di iscrivere il proprio Istituto al progetto che offre, alle classi quarta e quinta della Scuola Primaria di Primo Grado e a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado partecipanti, un percorso guidato che consente di: riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica; usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione; dotarsi di una Policy di e-safety riconosciuta dal MIUR. Il Progetto Generazioni Connesse ha, inoltre, attivato una piattaforma online dedicata ai temi del Progetto e al percorso guidato per la realizzazione delle e-policy di Istituto, grazie agli webinar che supportano le scuole e i corsi online.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

DESTINATARI

Alunni e docenti dell'Istituto.

RISULTATI ATTESI

Attualmente tutte le aule ed i locali di uso comune consentono l'accesso alla rete. Sono presenti n.4 LIM in totale, nei plessi di Scuola Primaria; n.1 Laboratori multimediali e n.6 LIM (una per classe) nel plesso della Scuola Secondaria di I Grado. **Occorre implementare le dotazioni tecnologiche nei plessi di Scuola dell'Infanzia, dotare ogni classe delle scuola primaria di una LIM e curare costantemente la manutenzione delle attrezzature in tutti i plessi.** Tutto ciò per garantire una strutturazione della didattica in linea con i tempi e le esigenze degli alunni nella loro caratterizzazione di nativi digitali.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

DESTINATARI

Tutti i docenti interessati all'Innovazione Didattica con il Digitale, sia principianti sia più esperti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

RISULTATI ATTESI

- Rafforzare le competenze di tutti i docenti nell'uso dei nuovi strumenti tecnologici in dotazione alla scuola
- Incrementare l'utilizzo delle applicazioni e dei software nella didattica quotidiana,
- Attivazione di percorsi inclusivi con l'ausilio della tecnologia.
- Utilizzo di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network
- Fornire sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ROVITO - CENTRO - CSAA85301G

ROVITO - PIANETTE - CSAA85302L

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione del processo formativo del bambino

segue le scadenze quadrimestrali, tenendo conto dei diversi indicatori relativi ai campi di esperienza e dei traguardi di sviluppo delle competenze definiti nella progettazione curricolare. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra 3, 4, e 5 anni. Sono presi in esame i seguenti aspetti:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Il giudizio sulle competenze prevede tre diversi livelli:

Livello avanzato: Competenza pienamente acquisita

Livello buono: Competenza discretamente acquisita

Livello intermedio: Competenza acquisita a livello essenziale

Livello base: Competenza non ancora pienamente acquisita

Al fine di stabilire un rapporto di continuità con la Scuola Primaria viene utilizzato un documento finale ("Documento di passaggio") in cui si evidenziano abilità, comportamenti, aspetti relazionali, modalità d'apprendimento, grado di autonomia, consapevolezza dell'identità di ogni bambino, osservati alla fine del triennio.

ALLEGATI: Griglie di valutazione delle competenze e documento di passaggio_scuola dell'Infanzia _2020.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali"

Valutazione degli apprendimenti - Didattica a Distanza:

Per la valutazione degli apprendimenti durante il periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, i docenti della scuola dell'infanzia hanno elaborato una "griglia di rilevazione/osservazione delle attività DaD - scuola infanzia". In particolare si terrà conto del processo di crescita del bambino, astenendosi dal giudizio delle prestazioni. Gli elementi di osservazione contenuti nella griglia riguardano la partecipazione, la promozione e il mantenimento di momenti di vicinanza con le famiglie e i bambini, il metodo e organizzazione del lavoro. La stessa scheda mira a osservare e registrare le risposte dei bambini alle attività proposte.

ALLEGATI: Griglia rilevazione DAD infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SM ROVITO - PIANETTE - CSMM85301Q

Criteri di valutazione comuni:

I docenti della scuola secondaria di primo grado, al fine di unificare il linguaggio didattico/valutativo e condividere una convenzione terminologica e numerica, fanno riferimento a parametri trasversali ad ogni disciplina.

Per quanto attiene alla corrispondenza tra i parametri valutativi e i voti espressi in decimi, per i livelli di apprendimento nelle singole discipline, nonché alla formulazione del giudizio analitico in sede di valutazione intermedia e finale, si allegano le seguenti griglie di valutazione per gli apprendimenti. Inoltre la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei progressi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, come si evince dai prospetti allegati

ALLEGATI: griglie di valutazione degli Apprendimenti e descrittori dei progressi conseguiti_organized.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla

fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina. Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

ALLEGATI: Griglia per la valutazione di Educazione Civica.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, ai sensi del D.LGS 62/2017, viene espressa, per tutto il I Ciclo con giudizio sintetico Non Sufficiente – Sufficiente – Discreto - Buono – Distinto – Ottimo si riferisce allo sviluppo delle competenze di "Cittadinanza e Costituzione" e viene formulata tenendo conto dei seguenti indicatori:

- rispetto di se e degli altri
- rispetto dell'ambiente
- rispetto del regolamento d'istituto
- frequenza
- partecipazione al dialogo educativo
- rispetto delle consegne

ALLEGATI: griglia valutazione Comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

in sensi del D.LGS 62/2017, l'ammissione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), tenendo conto che nella Scuola Secondaria di I grado la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato viene deliberata a maggioranza.

Resta inteso che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che

- hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non sono incorsi in sanzioni disciplinari di esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato (art.4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998);
- hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, Matematica e Inglese, predisposte dall'INVALSI per gli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado
- hanno fatto registrare, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10),
 - a) progressi significativi rispetto alla situazione di partenza;
 - b) concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
 - c) atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
 - d) continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione.

La non ammissione viene deliberata dal Consiglio di Classe qualora, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno,

- a) si rilevino carenze profonde e diffuse, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate da un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica;
- b) si rilevi la mancata progressione rispetto al livello di partenza, sulla base dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e in rapporto alle specifiche strategie e agli interventi di miglioramento messi in atto dalla scuola.

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure in sede di scrutinio finale, il Collegio dei Docenti, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, ha deliberato la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo I Ciclo di istruzione nei seguenti casi:

- in presenza di più di 2 insufficienze gravi;
- in presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4), accompagnate da 2 o più insufficienze lievi (voto 5);
- in presenza di 5 o più insufficienze lievi (voto 5).

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata

riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

Comunicazioni alla famiglia: nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, la famiglia viene informata già nel mese di aprile, mediante specifica nota.

Alunni con certificazione di disabilità:

L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogo, famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola del primo ciclo.

Gli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi (sessione suppletiva), ottengono il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione alle scuole di II Grado o ai corsi di formazione professionale, ai solo fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi.

Valutazione degli apprendimenti - Didattica a Distanza:

Il DPCM 8/3/2020 e la nota ministeriale n. 279 dell'8 marzo del 2020 stabiliscono la "necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". Riguardo alla valutazione degli apprendimenti e alla verifica delle presenze il testo ministeriale accenna a "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate", facendo presente che "la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa". A fronte della circolare ministeriale, ma più ancora, forti della normativa vigente che, comunque affida al docente la scelta delle modalità di verifica e valutazione, il nostro I.C. ha definito i processi di verifica e valutazione, tenendo conto, comunque, degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza e delle modalità di verifica che, evidentemente, non possono essere le stesse in uso a scuola. Dunque restano validi i criteri di valutazione relativi alle singole discipline elaborati dai dipartimenti disciplinari, deliberati dal Collegio dei Docenti e contenuti nel PTOF; tuttavia, considerata la

particolare situazione e l'utilizzo di nuove metodologie e strumenti che sono peculiari della didattica a distanza, si ritiene necessario elaborare nuovi criteri di valutazione che andranno ad integrare quelli già esistenti propri delle singole discipline nell'attribuzione dei voti. Nell'attribuzione dei voti si prediligerà la valutazione formativa con la quale il docente prenderà in considerazione non solo il risultato raggiunto ma l'intero percorso formativo dell'alunno, sia in presenza che a distanza.

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA

1. Verifica della partecipazione alle attività

2. Verifica degli apprendimenti

Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono. Possono essere effettuati (a scelta del docente e secondo le necessità della sua didattica):

- Colloqui orali con collegamento uno a uno: lo studente che sostiene la verifica avrà la cam accesa, mantenendo un comportamento corretto ed adeguato oppure a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione
- Elaborazioni scritte e grafiche
- Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti
- Compiti a tempo su piattaforma Gsuite , Moduli di Google, Google Classroom.
- Produzione di testi "aumentati", con collegamenti ipertestuali
- Mappe concettuali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento
- Blogging o discussioni guidate con la moderazione del docente
- Verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto o grafico che sarà poi approfondito in sincrono: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza, commentare errori e indicare soluzioni; la valutazione si configurerà, quindi, come forma ibrida (scritto + orale).

La valutazione resta sempre affidata alla competenza e alla libertà di insegnamento del docente, in coerenza con gli obiettivi fissati in sede di programmazione disciplinare. Resterà invariato per gli alunni con BES e DSA l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previste dai rispettivi piani personalizzati. Per tutti gli alunni, principalmente per gli alunni disabili, tutti gli interventi saranno finalizzati a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva. I docenti di sostegno supporteranno, anche grazie al costante contatto con le famiglie, gli alunni

disabili anche tramite calendarizzazioni di compiti e attività. Nella valutazione del comportamento va tenuta in considerazione l'intera esperienza scolastica, includendo il comportamento durante le attività della didattica a distanza. Il voto finale e unico della disciplina sarà il risultato delle valutazioni effettuate durante tutto il percorso didattico ANNUALE.

Gli INDICATORI presi in considerazione per la valutazione saranno:

- Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- Impegno e partecipazione alle diverse attività
- Metodo e organizzazione del lavoro
- Rispetto dei tempi di consegna
- Costanza nello svolgimento delle attività
- Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, con particolare riferimento a quelle disciplinari e trasversali.

Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammetterlo alla classe successiva.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con H, DSA, BES:

- Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del PEI, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica;
- Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il PDP;
- Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, si applica quanto disposto per gli alunni con DSA.

ALLEGATI: Griglia rilevazione DAD Secondaria di primo grado.pdf

Esami di stato I ciclo - Didattica a Distanza:

L'Ordinanza ministeriale n. 9 del 16/5/2020 che ha definito le modalità di espletamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione del sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020, alla luce della emergenza sanitaria in corso e delle misure per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus Covid-19, e nel rispetto delle normative vigenti.

In base alla nuova ordinanza (art. 2 c. 1) l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione coincide con la valutazione finale da parte del consiglio di classe, pertanto non è prevista l'ammissione all'esame e non sono previste le prove d'esame per come delineate dall'art.8 del DLgs 62/2017.

Nella valutazione finale il Consiglio di Classe tiene conto di un elaborato prodotto da ogni alunno inerente una tematica condivisa dall'alunno con i docenti della classe e assegnata dal consiglio di classe.

Tale tematica viene individuata, dal Consiglio di Classe, tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza dell'alunno stesso e consente l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione tra discipline.

L'elaborato, secondo quanto definito dall'art. 3 dell'O.M., consiste in un prodotto originale, coerente con la tematica assegnata e potrà essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione anche multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnicopratica o strumentale per gli alunni frequentanti i percorsi a indirizzo musicale. Le modalità di realizzazione sono, pertanto demandate alle capacità e competenze espressive del singolo ragazzo. Per la piena valorizzazione dell'elaborato è previsto un momento di presentazione orale dello stesso da parte di ciascun alunno davanti ai docenti del consiglio. Tale presentazione si svolgerà in modalità telematica, e deve avvenire entro la data dello scrutinio finale e comunque non oltre il 30 giugno secondo quanto previsto dal calendario stabilito dal dirigente scolastico (art. 4). Prima della presentazione ciascun alunno deve trasmettere l'elaborato al consiglio di classe, in modalità telematica o in altra idonea modalità concordata (art. 3 c. 1).

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe procede, inizialmente, alla valutazione dell'anno scolastico 2019/2020 sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Le valutazioni conseguite nelle singole discipline sono riportate nel verbale di scrutinio e nel documento di valutazione relativo all'anno scolastico 2019/2020. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Successivamente tenuto conto della precedente valutazione dell'anno scolastico, della valutazione dell'elaborato, della presentazione orale dello stesso e del percorso scolastico triennale, il consiglio di classe attribuisce a ogni alunno la valutazione finale, espressa in decimi, che nel caso di votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità del consiglio di classe.

Pertanto l'attribuzione del voto scaturirà dalle seguenti attività svolte dal Consiglio di Classe:

- Valutazione dell'elaborato finale da svolgersi in fase di presentazione sulla base della griglia di valutazione che sarà resa pubblica appena approvata dal Collegio Docenti;
- Valutazione dell'anno scolastico da effettuarsi in sede di scrutinio finale;
- Attribuzione del voto finale da effettuarsi in sede di scrutinio finale.

ALLEGATI: Griglia valutazione elaborato finale.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ROVITO CENTRO - CSEE85301R

ROVITO - PIANETTE - CSEE85302T

Criteri di valutazione comuni:

A seguito dell'O.M. n. 2158 del 4 dicembre 2020 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria deve essere espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi saranno riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e verranno elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato).

I docenti della scuola primaria del nostro Istituto stanno elaborando i nuovi criteri e le relative rubriche di valutazione che saranno pubblicati in seguito alla loro discussione ed approvazione in collegio docenti

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Per la scuola primaria la valutazione degli apprendimenti per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica risente degli effetti dell'O.M. n. 2158 del 4 dicembre 2020, ovvero dell'introduzione del giudizio.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione.

Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina. Il giudizio descrittivo viene elaborato e sintetizzato sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di giudizio da inserire nel documento di valutazione

ALLEGATI: Griglia per la valutazione di Educazione Civica Scuola Primaria.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, ai sensi del D.LGS 62/2017, viene espressa, per tutto il I Ciclo con giudizio sintetico Non Sufficiente – Sufficiente – Discreto - Buono – Distinto – Ottimo si riferisce allo sviluppo delle competenze di "Cittadinanza e Costituzione" e viene formulata tenendo conto dei seguenti indicatori:

- rispetto di se e degli altri
- rispetto dell'ambiente
- rispetto del regolamento d'istituto
- frequenza
- partecipazione al dialogo educativo
- rispetto delle consegne

ALLEGATI: griglia valutazione Comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai sensi del D.LGS 62/2017, l'ammissione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), tenendo conto che, nella Scuola Primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione; Resta inteso che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che

- hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- hanno fatto registrare, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10):
- progressi significativi rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione.

Valutazione degli apprendimenti - Didattica a Distanza:

Il DPCM 8/3/2020 e la nota ministeriale n. 279 dell'8 marzo del 2020 stabiliscono la "necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". Riguardo alla valutazione degli apprendimenti e alla verifica delle presenze il testo ministeriale accenna a "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate", facendo presente che "la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa". A fronte della circolare ministeriale, ma più ancora, forti della normativa vigente che, comunque affida al docente la scelta delle modalità di verifica e valutazione, il nostro I.C. ha definito i processi di verifica e valutazione, tenendo conto, comunque, degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza e delle modalità di verifica che, evidentemente, non possono essere le stesse in uso a scuola. Dunque restano validi i criteri di valutazione relativi alle singole discipline elaborati dai dipartimenti disciplinari, deliberati dal Collegio dei Docenti e contenuti nel PTOF; tuttavia, considerata la particolare situazione e l'utilizzo di nuove metodologie e strumenti che sono peculiari della didattica a distanza, si ritiene necessario elaborare nuovi criteri di valutazione che andranno ad integrare quelli già esistenti propri delle singole discipline nell'attribuzione dei voti. Nell'attribuzione dei voti si prediligerà la valutazione formativa con la quale il docente prenderà in considerazione non solo il risultato raggiunto ma l'intero percorso formativo dell'alunno, sia in presenza che a distanza.

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA

1. Verifica della partecipazione alle attività
2. Verifica degli apprendimenti

Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono. Possono essere effettuati (a scelta del docente e secondo le necessità della sua didattica):

- Colloqui orali con collegamento uno a uno: lo studente che sostiene la verifica avrà la cam accesa, mantenendo un comportamento corretto ed adeguato oppure a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione
- Elaborazioni scritte e grafiche
- Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti
- Compiti a tempo su piattaforma Gsuite , Moduli di Google, Google Classroom.
- Produzione di testi "aumentati", con collegamenti ipertestuali
- Mappe concettuali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento
- Blogging o discussioni guidate con la moderazione del docente
- Verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto o grafico che sarà poi approfondito in sincrono: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza, commentare errori e indicare soluzioni; la valutazione si configurerà, quindi, come forma ibrida (scritto + orale).

La valutazione resta sempre affidata alla competenza e alla libertà di insegnamento del docente, in coerenza con gli obiettivi fissati in sede di programmazione disciplinare. Resterà invariato per gli alunni con BES e DSA l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previste dai rispettivi piani personalizzati. Per tutti gli alunni, principalmente per gli alunni disabili, tutti gli interventi saranno finalizzati a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva. I docenti di sostegno supporteranno, anche grazie al costante contatto con le famiglie, gli alunni disabili anche tramite calendarizzazioni di compiti e attività. Nella valutazione del comportamento va tenuta in considerazione l'intera esperienza scolastica, includendo il comportamento durante le attività della didattica a distanza. Il voto finale e unico della disciplina sarà il risultato delle valutazioni effettuate durante tutto il percorso didattico ANNUALE.

Gli INDICATORI presi in considerazione per la valutazione saranno:

- Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- Impegno e partecipazione alle diverse attività
- Metodo e organizzazione del lavoro
- Rispetto dei tempi di consegna

- Costanza nello svolgimento delle attività
- Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, con particolare riferimento a quelle disciplinari e trasversali.

Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammetterlo alla classe successiva.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con H, DSA, BES:

- Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del PEI, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica;
- Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il PDP;
- Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, si applica quanto disposto per gli alunni con DSA.

ALLEGATI: Griglia rilevazione DAD primaria-1.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

PUNTI DI FORZA

1. La quotidiana attività educativo - didattica dell'Istituto, intesa a favorire l'inclusione, si articola in modo da: cogliere il valore dell'altro nell'unitarietà del suo essere; promuovere le condizioni per una relazione ottimale con i coetanei e con la realtà; promuovere le potenzialità del singolo alunno; attuare percorsi individualizzati e personalizzati; adottare forme di flessibilità dell'organizzazione didattica ed educativa; creare un positivo rapporto di collaborazione tra insegnanti di classe, di sostegno, famiglia e servizi specialistici per conseguire il successo formativo e per

una corretta condivisione delle responsabilità educative; favorire l'aggiornamento e la formazione dei docenti sui temi delle didattiche inclusive.

2. Per tutti gli alunni con BES, certificati e non, si redigono PDP e schede di monitoraggio in collaborazione con le famiglie; i PDP vengono aggiornati con regolarità dai CdC. Per tutti gli alunni con disabilità certificata si compilano PDF e PEI. Il raggiungimento degli obiettivi inseriti nei PEI viene monitorato con regolarità nei GLHO, in collaborazione con gli operatori dell'ASP e con i genitori. Tutti gli alunni disabili partecipano ai progetti inseriti nel PTOF; per questi alunni sono previsti percorsi didattici personalizzati e l'uso di strumenti anche tecnologicamente avanzati (computer, LIM, software specifici), utilizzati dagli insegnanti di sostegno e curricolari.

PUNTI DI DEBOLEZZA

1. Maggiore attenzione da dedicare alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

2. Carenza di risorse, soprattutto umane, per la realizzazione di progetti per l'inclusione, visto l'incremento dei ragazzi con bisogni educativi speciali certificati e non, e per fronteggiare situazioni di disabilità grave.

3. Carenza di percorsi aggiuntivi di lingua italiana, da potenziare per la presenza di alunni stranieri.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

1. La scuola distribuisce equamente in tutte le classi dell'Istituto alunni che manifestano difficoltà di apprendimento, imputabili a cause di carattere ambientale e a motivazioni di tipo socio-culturale (disagi familiari, difficoltà di relazione e di inserimento, basso livello culturale di base), per i quali vengono predisposti percorsi di individualizzazione e personalizzazione nell'ambito della quota oraria curricolare.

2. Nel lavoro d'aula si prediligono metodologie improntate al lavoro di gruppo, alla ricerca-scoperta, all'attività di laboratorio, al dialogo e al confronto, e sono stati utilizzati strumenti quali mappe concettuali, schemi, software specifici, uso della LIM, ecc..

3. Per gli alunni della S.S. di I Grado si attivano corsi di recupero in orario extra

scolastico, per Italiano, Matematica, Inglese, in base ai risultati di valutazione del primo quadrimestre.

4. Gli interventi sono costantemente monitorati. Negli anni passati, gli interventi di recupero/potenziamento hanno prodotto una ricaduta positiva, in quanto hanno consentito un recupero delle abilità di base nell'area linguistico espressiva e logico - matematica e il potenziamento di alcune competenze.

PUNTI DI DEBOLEZZA

1. Sarebbe auspicabile un incremento di ore destinate alle attività di recupero e potenziamento.
2. Mancanza di un progetto di Recupero/Potenziamento in alcune discipline che sia finalizzato ad incrementare i livelli di competenza nell'esecuzione delle prove INVALSI.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
FS Area 3 (Interventi e Servizi per gli
Studenti)

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. L'obiettivo fondamentale del PEI è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e di debolezza, secondo i propri tempi e stili di apprendimento. Nel documento vengono individuati gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Viene redatto entro il 30

novembre di ogni anno scolastico e viene sottoposto periodicamente a verifica. Viene predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante di sostegno, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico - Docenti componenti il Consiglio di Classe - il Docente di Sostegno - Operatori ASP - Famiglia. In alcuni casi altre figure forniscono informazioni utili alla stesura del PEI, quali assistenti alla persona, terapeuti e personale esperto specializzato.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Collabora e supporta i docenti al fine di migliorare e rendere efficace l'azione didattica-educativa della scuola, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità del processo educativo. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Coinvolgimento in attività extrascolastiche

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Raccordo continuo con i docenti di sostegno

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La scuola ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. In particolare, la valutazione degli alunni con BES: - è coerente con gli obiettivi e i percorsi pedagogici e didattici programmati nei PEI o PDP; - viene effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; - tiene in considerazione la situazione di partenza degli alunni, il grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; - verifica il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari e alle abilità acquisite, a

prescindere dagli aspetti riferiti alle aree deficitarie, e valorizzando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto; - prevede la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; - viene effettuata attraverso gli strumenti compensativi e le misure dispensative. Nei PEI e PDP si fa riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali; inoltre, si specificano le modalità di personalizzazione delle verifiche, al fine di evitare che sia la condizione di disabilità che il disturbo di apprendimento condizionino i risultati della prova, consentendo ad ogni alunno di sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nella fase di ingresso si analizzano i documenti consegnati dalla famiglia e il contesto classe dove inserire l'alunno. Per i passaggi di grado si mantiene una comunicazione tra tutte le figure coinvolte per ottimizzare il processo d'inclusione. Per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado si considera il percorso fatto e si predispone un primo incontro formativo con la scuola che accoglierà l'alunno. Tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali saranno seguiti in modo particolare nei momenti di passaggio da un grado scolastico all'altro, per evitare difficoltà di inserimento e limitare il disagio. Gli alunni con PEI saranno affiancati dall'insegnante di sostegno al passaggio alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Approfondimento

Per completezza si allega Il Piano Annuale per l'Inclusione redatto dalla nostra scuola.

ALLEGATI:

PAI a.s. 2019_20 - IC ROVITO.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, l'acronimo DAD (didattica a distanza) è sostituito da LEAD, Legami Educativi a

Distanza, perché l'aspetto educativo a questa età (3- 6 anni) si innesta sul legame affettivo e motivazionale. I LEAD si costruiscono in un ambiente virtuale, che è intangibile, non ha confini, non si può esplorare con il corpo e il movimento, non consente il contatto fisico e tutti quei gesti essenziali in misura inversamente proporzionale all'età dei bambini, ma ha potenzialità diverse, che sfruttano soprattutto i canali visivo e uditivo e può offrire stimoli per esplorare l'ambiente fisico attraverso gli altri sensi, e, al pari di qualsiasi altro ambiente, ha delle regole di comportamento.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone o Le videolezioni in diretta comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali.

ALLEGATI:

Regolamento-DDI-IC-Rovito.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. Oltre alla funzione vicaria, le altre mansioni del collaboratore del DS sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica;• controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche;• valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente scolastico;• coordinamento fra dirigente e docenti, nonché fra scuola ed enti locali;• coordinamento degli insegnanti responsabili delle diverse sedi o plessi dell'istituto;• presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del dirigente scolastico;• determinazione del quadro orario di insegnamento annuale;• formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, verbalizzazione delle sedute dello stesso Collegio e verifica delle presenze in cooperazione con il dirigente scolastico;	2
----------------------	--	---



	<p>fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'istituto; • assistenza al direttore dei servizi generali e amministrativi, per quanto di sua competenza, nelle scelte di carattere operativo riguardanti la conduzione economico-finanziaria dell'istituto; • collaborazione nelle attività di orientamento; • disposizioni per la sostituzione degli insegnanti assenti; • esame in prima istanza delle richieste di permesso e/o ferie dei docenti; • assistenza nella predisposizione di circolari e ordini di servizio; • redazione di atti, firma di documenti e cura dei rapporti con l'esterno; • relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse; • gestione dei permessi d'entrata, di quelli d'uscita e verifica delle giustificazioni degli studenti. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza, inoltre collabora con il vicario in tutte le sue mansioni</p>	
Funzione strumentale	<p>I compiti generali delle funzioni strumentali sono: •operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; •analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; •individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; •ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative; •verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul loro operato al Collegio</p>	4



	<p>Docenti; •incontrarsi periodicamente con i collaboratori e il Dirigente •pubblicizzare i risultati. Le quattro aree di riferimento individuate nel nostro Istituto sono le seguenti: 1. GESTIONE DEL PTOF: comprendente, in particolare, la verifica di conformità del PTOF in adozione e le sue eventuali correzioni o aggiornamenti; il coordinamento ed il monitoraggio delle attività proposte dal PTOF; la progettazione curricolare in verticale e la cura dei rapporti scuola-famiglie; 2.SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI che riguarda tutto quanto concerne l'accoglienza dei nuovi insegnanti, la gestione del Piano di formazione e aggiornamento, l'analisi dei bisogni formativi, la produzione di materiali didattici, la cura della documentazione educativa. Coordinamento delle attività inerenti alle prove INVALSI; 3. INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI/INCLUSIONE che si occupa del coordinamento e la gestione delle attività extracurricolari. Coordina i gruppi di lavoro per l'inclusione e le attività di compensazione integrazione e recupero. 4.RAPPORTI CON IL TERRITORIO che cura i rapporti con enti pubblici e istituzioni esterni alla scuola per realizzazione di progetti formativi;Collabora con il DS nel coordinamento delle attività extracurricolari e delle visite e viaggi d'istruzione, elaborando un quadro generale; si occupa della gestione delle attività di continuità e di orientamento.</p>	
Capodipartimento	Sono state individuate tre aree per la costituzione dei Dipartimenti: Dipartimento	3



	<p>Area linguistico-letteraria, che comprende le discipline: Italiano, Storia Geografia, Inglese, Seconda lingua comunitaria, Religione Cattolica. Dipartimento Area logico-matematica per Matematica, Scienze e Tecnologia. Dipartimento Area artistico-musicale, che comprende Musica, Arte e Immagine, Corpo movimento e Sport. Le funzioni del capo-dipartimento sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• presiedere e coordinare le riunioni• Redigere i verbali delle riunioni• riferire in collegio docenti in merito alle decisioni ed alle scelte nel corso delle riunioni dei dipartimenti• Coordinare i lavori tra dipartimenti diversi	
Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:</p> <p>CON I COLLEGHI E IL PERSONALE IN SERVIZIO:</p> <ul style="list-style-type: none">• essere punto di riferimento organizzativo• sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità• riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti• raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc.• mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola• coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, presenze ecc.) <p>CON GLI ALUNNI</p> <ul style="list-style-type: none">• rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di	5



	<p>funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali CON LE FAMIGLIE • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>• Controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori , avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi • indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; • formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; • controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra affidati, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; • controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza; •</p>	<p>4</p>



	redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità.	
Animatore digitale	<p>l'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in</p>	1



	altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	i docenti del team hanno il compito di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>1. Potenziamento laboratoriale/legalità L.107 c.7 lett. i / I 2. Sviluppo delle competenze digitali Contrasto al bullismo informatico 3. Potenziamento della didattica laboratoriale</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>1. 12 ore per esonero collaboratore vicario 2. Potenziamento artistico e musicale/legalità L. 107 c.7 lett. c / I 3. Sviluppo delle competenze di cittadinanza come rispetto del patrimonio artistico-musicale 4. Piena attuazione degli obiettivi di continuità - Curricolo verticale</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>1. Potenziamento matematico-logico, scientifiche/digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale L. 107 c.7 lett. b / h 2. Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva 3. Piena attuazione degli obiettivi di continuità – Curricolo verticale</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; • Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. • Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; • E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio acquisti	<ul style="list-style-type: none"> • Contabilità e retribuzioni • gestione acquisti • gestione patrimonio • servizi generali • servizi telematici
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none"> • rapporto con gli enti locali • registro elettronico • gestione titolario • rapporti con i collaboratori scolastici
Ufficio protocollo e ufficio per il personale	<ul style="list-style-type: none"> • rapporti con i docenti • collaborazione registro elettronico • posta elettronica ordinaria e certificata • archiviazione elettronica • PTOF e progetti didattici

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITÀ - COSENZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

❖ RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITÀ - COSENZA

nella rete:	
-------------	--

❖ RETE PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI - AMBITO 1 COSENZA CALABRIA
AMBITO 0003

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE DI TIROCINIO FORMAZIONE E ORIENTAMENTO CON L'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ CONVENZIONE DI TIROCINIO FORMAZIONE E ORIENTAMENTO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CALABRIA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

❖ RETE DI SCUOLE UNESCO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo della RETE è quello di stimolare le istituzioni scolastiche ad integrare gli insegnamenti curricolari con programmi e progetti educativi a vocazione internazionale, orientati sulle principali tematiche U.N.E.S.C.O., quali ad esempio:

- la tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale;
- la realizzazione dell'“Agenda 2030” per lo sviluppo sostenibile; l'educazione al turismo culturale;
- l'educazione interculturale;
- lo sviluppo e la promozione dell'educazione alla Pace e alla Cittadinanza;



- la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale ed immateriale.

❖ **CONVENZIONI CON ISTITUZIONI, ENTI, ASSOCIAZIONI, AGENZIE OPERANTI SUL TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Convenzione con i Comuni di Rovito e di Lappano per il trasporto degli alunni sia per l'espletamento delle attività scolastiche curricolari antimeridiane che quelle pomeridiane di strumento o per i corsi attivati per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Gli enti collaborano con la scuola anche in attività riguardanti l'inclusione degli alunni stranieri



- Convenzione con il Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza

collaborerà con la scuola per la realizzazione di progetti riguardanti l'orientamento e

il sostegno alle scelte dei percorsi formativi futuri per gli alunni della scuola secondaria di I grado.

- Convenzione con l'Associazione UpGrade - Laboratori Innovativi

collaborerà con la scuola per la realizzazione di progetti riguardanti

-l'orientamento e il sostegno alle scelte dei percorsi formativi futuri per gli alunni della scuola secondaria di I grado.

- il pensiero computazionale e la cittadinanza digitale

- la cittadinanza globale con particolare attenzione a promuovere la crescita di cittadini

consapevoli e responsabili, protagonisti attivi dei propri percorsi di formazione, capaci di rispondere ai profondi e rapidi mutamenti sociali e culturali della realtà contemporanea, per i quali si richiedono disponibilità al cambiamento, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, comportamenti ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e della tutela della salute.

- Convenzione con il Comitato Promotore dell'Università Popolare "Tommaso Cornelio" che collaborerà con la scuola per la realizzazione di progetti riguardanti - il pensiero computazionale e la cittadinanza digitale

- Convenzione con l' Associazione Culturale Arte e Spettacolo di Rovito che collaborerà con la scuola per la realizzazione del progetto "Chi ha paura dell'uomo nero?"

- Convenzione con l' Associazione Culturale Vento del Sud che collaborerà con la scuola per la realizzazione del progetto "Cyberbulli & Cyberpupe"



- ASD e Culturale FZ Service che collaborerà con la scuola per la realizzazione del progetto "Fake News e Politica"
- Associazione annuale all' Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "Alfredo Guido" per la partecipazione della scuola ai Giochi Matematici del Mediterraneo
- Convenzione con The International Association of Lions Club i Rovito che collaborerà con la scuola alla realizzazione del progetto "Educazione Ambientale: La Tartaruga va a scuola"

**❖ RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE GREEN**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

In un documento condiviso da 11.000 scienziati di 153 nazioni, pubblicato sulla rivista BioScienze della Oxford Academy si dichiara “chiaramente e inequivocabilmente che il pianeta Terra sta affrontando un'emergenza climatica. Per garantire un futuro sostenibile, dobbiamo cambiare il modo in cui viviamo. Ciò comporta importanti trasformazioni nel modo in cui la nostra società funziona ed interagisce con gli ecosistemi naturali”.

Conoscenza, consapevolezza e partecipazione democratica, la più ampia possibile, sono la miglior garanzia per arginare e, possibilmente, invertire questo processo, attraverso la pressione democratica sulle istituzioni delegate alle scelte politiche e attraverso l'adozione individuale e di gruppi di persone di comportamenti coerenti con la difesa del bene comune per eccellenza, l'ecosistema.

La presa di coscienza da parte di molti paesi dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale ha portato alla definizione dei 17 obiettivi



dell'Agenda 2030.

Le scuole della rete "Green" credono che sia una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema.

Tale rete ritiene la scuola il luogo che, costitutivamente, ha nelle sue finalità la promozione della corretta informazione e della cultura e la formazione di cittadine e cittadini consapevoli e responsabili. In base all'accordo, tutte le istituzioni scolastiche aderenti, si impegnano ad approfondire i temi dell'ambiente, del cambiamento climatico e dell'educazione alla sostenibilità, promuovendo progetti di educazione ambientale e buone pratiche da sperimentare nel contesto scolastico.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMUNICAZIONE EFFICACE E ABILITÀ DI COUNSELING PER L'INCLUSIVITÀ

Obiettivi - Consolidare abilità comunicative professionali, di relazione all'interno delle varie reti professionali e non professionali, di progettazione nel proprio ambito di intervento. - Acquisire conoscenze teoriche relative agli ambiti formativi proposti e scientifiche relative ai fenomeni educativi e sociali di cui i corsisti sono partecipi. Relatore/Esperto: Prof. Stefano Zoletto (Università di Padova) Approccio metodologico: conduzione di sessioni interattive e laboratoriali al fine di accrescere le competenze relazionali e professionali; sono forniti progressivamente strumenti di lavoro e tecniche operative, in modo da assicurare la spendibilità degli apprendimenti. Contenuti generali: conduzione degli incontri - gestione delle dinamiche relazionali - comunicazione efficace - gestione dello stress e delle situazioni emotivamente "calde" - ascolto attivo - identificazione e intervento efficace nelle situazioni conflittuali - capacità di comprensione delle emozioni - indagare il vissuto emotivo e relazionale delle persone incontrate. Contenuti specifici: scelte e approcci metodologici - elementi di base del counseling scolastico - la comunicazione con la classe/ in classe: dal paradigma sistemico alla comunicazione efficace - arte di ascoltare, giudizi e pregiudizi: l'astensione dal giudizio - l'importanza del setting adeguato: spazio e tempo - saper interloquire: le parole, il silenzio, la pazienza - elementi di base del counseling scolastico - tecniche di ascolto attivo - saper costruire le domande di senso: ascoltare, domandare, co-evolvere - incontrare e ascoltare i colleghi - la deontologia del colloquio - elementi di base del counseling scolastico - ICF e Nuovo Index per l'inclusione - strategie didattiche per l'inclusione - clima della classe - la gestione dei conflitti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti dei vari gradi di scuola (infanzia, primaria e secondaria primo grado)
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Role playing; Discussione guidata; Simulazioni
Formazione di Scuola/Rete	attività proposta dalla rete Interambito di Ricerca Didattica

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

attività proposta dalla rete Interambito di Ricerca Didattica

❖ PER UNA SCUOLA SEMPRE PIÙ INCLUSIVA : VALUTARE PER INTERVENIRE

Incontri di formazione dei docenti referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità edell'inclusione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Seminari
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO DI AZIONI E INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI CYBERBULLISMO ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA ELISA**

Un'attività di formazione erogata dal MIUR attraverso la piattaforma ELISA. Partendo dalla definizione e descrizione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, vengono messe in luce le caratteristiche di rischio e opportunità del contesto online. I fattori di rischio e le conseguenze del bullismo e cyberbullismo vengono approfonditi per poi focalizzarsi sulla prevenzione dei fenomeni con particolare attenzione al modello tripartito della prevenzione Universale, Selettiva, Indicata. Infine, vengono date alcune indicazioni e strumenti operativi su come valutare e monitorare i fenomeni. Inoltre, vengono analizzati l'approccio curricolare e le tecniche per interventi psico-educativi in classe ; l'approccio sulle regole e la definizione della politica scolastica anti-bullismo; infine, viene proposto un modulo sugli interventi sulla competenza emotiva e l'empatia. Al termine della formazione sono previste indicazioni da mettere in atto per la presa in carico delle situazioni problematiche che giungono all'attenzione della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal MIUR

❖ **METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE**

Didattica digitale, applicativi per la realizzazione di prodotti multimediali, creazione di ambienti di apprendimento innovativi, didattiche centrate sullo sviluppo di competenze,



didattica metacognitiva, laboratori motivazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Potenziare le diverse tecniche e strumenti per la valutazione formativa; Costruire ambienti di apprendimento capaci di sollecitare partecipazione, curiosità, motivazione e impegno degli allievi; Attività di peer review e peer learning tra colleghi; Approfondimento sui metodi e sugli strumenti della valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Corso base di formazione sulla sicurezza, ai sensi del D. Lgs. 81/08, a tutti i lavoratori della scuola, non ancora formati.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti non ancora formati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE REGIONALE DOCENTI SUI TEMI DELL'INCLUSIONE E DISABILITÀ DELLA REGIONE. U.F. "I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO E I COMPORTAMENTI PROBLEMA".**

Come previsto dal punto 5.2 del Piano Nazionale Formazione Docenti 2016/19 e anche per rispondere alle esigenze formative dei docenti delle scuole calabresi attestate dai monitoraggi regionali relativi all'a.s. 2018/19 viene attivata l'Unità Formativa dal titolo "I disturbi dello spettro autistico e i comportamenti problema". Le attività formative saranno così articolate: 1. FASE PLENARIA frontale di 2h pomeridiane in presenza E FASE LABORATORIALE di 2h pomeridiane in presenza (I° giornata); 2. 3 h di FORMAZIONE ON LINE (verrà costituita una classe virtuale) ; 3. 18h di SPERIMENTAZIONE in classe, AUTO-FORMAZIONE e stesura RELAZIONE finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Formazione Regionale

❖ **GENERAZIONI CONNESSE**

Il Progetto Generazioni Connesse – Safe Internet Center Italy, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF), è un programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo



più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. Il progetto è coordinato dal MIUR, in partenariato col Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino, Agenzia Dire con lo scopo di dare continuità all'esperienza sviluppata negli anni, migliorando e rafforzando il ruolo del Safer Internet Centre Italiano, quale punto di riferimento a livello nazionale per quanto riguarda le tematiche relative alla sicurezza in Rete e al rapporto tra giovani e nuovi media. Area scuole I docenti hanno la possibilità di iscrivere il proprio Istituto al progetto che offre, alle classi quarta e quinta della Scuola Primaria di Primo Grado e a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado partecipanti, un percorso guidato che consente di: riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica; usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione; dotarsi di una Policy di e-safety riconosciuta dal MIUR. Il Progetto Generazioni Connesse ha, inoltre, attivato una piattaforma online dedicata ai temi del Progetto e al percorso guidato per la realizzazione delle e-policy di Istituto, grazie agli webinar che supportano le scuole e i corsi online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal MIUR

❖ **WEBECOME**

È un'iniziativa per comprendere e contrastare fenomeni di disagio giovanile e per sviluppare



competenze trasversali, che arricchisce la tua proposta educativa con contenuti e strumenti concreti. Webecome propone agli insegnanti e ai genitori percorsi introduttivi e tematici per affrontare disagi sociali molto attuali: bullismo e cyberbullismo, discriminazioni e diversità, dipendenze, rapporto con il cibo e la nutrizione, sviluppo delle potenzialità creative ed espressive dei bambini. Un progetto che offre strumenti che valorizzano il ruolo dell'insegnante nella classe e lo supportano nel proporre esperienze educative coinvolgenti ed efficaci.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIUR

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza

❖ SICUREZZA A SCUOLA



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola